

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico
in
Giurisprudenza



ANNO 2023
(aggiornamento 2024)

Indice

Glossario

Informazioni generali

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

D.CDS.4.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

COMMENTO AGLI INDICATORI

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Glossario

Anagrafe Nazionale Studenti (ANS)
Centro Linguistico di Ateneo dell'Università del Sannio (CLAUS)
Corso di Studio (CdS)
Comitato di Indirizzo (CI)
Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS)
Commissione Orientamento (CO)
Consiglio di Dipartimento (CdD)
Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi quantitativi (DEMM)
Gruppo di Riesame (GR)
Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (GAQ)
Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdVA)
Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)
Offerta Formativa (OFF)
Piano di Orientamento (PO)
Piano Programmatico Tirocini & Placement (PPT&P)
Piano Strategico Integrato (PSI)
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
Rapporto di Riesame (RR)
Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)
Relazione Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (RAMAQ)
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Scheda Unica Annuale (SUA)

Informazioni generali

Denominazione del Corso di Studio: Giurisprudenza

Codice Corso: 904

Classe: LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

Sede: Via della Puglie, n. 82 - BENEVENTO

Dipartimento: Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM)

Gruppo di Riesame del CdS

Componenti indispensabili

- Prof. Vincenzo Verdicchio (Presidente del CdS)
- Prof.ssa Katia Fiorenza (Responsabile del Riesame)
- Sig.ra Francesca Facchiano (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

- Prof. Ernesto Fabiani (Eventuali altri docenti del CdS)
- Prof. Ennio Cavuoto
- Prof. Mario Griffo
- Prof. Nicola Ruccia
- Prof. Flavio Argirò
- Prof.ssa Antonella Marandola
- Prof.ssa Camilla Crea
- Prof.ssa Laura Zavatta
- Sig. Stefano Pirone (Componente studente Gruppo di gestione AQ/Riesame)
- Sig. Salvatore Spagnuolo (Componente studente Gruppo di gestione AQ/Riesame)
- Dr.ssa Monica Mazzone (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
- Dr. Ambrogio Romano, Presidente del Consiglio dei distretti notarili riuniti di Benevento e Ariano Irpino

Il Gruppo di Gestione AQ/Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei seguenti giorni:

30 marzo 2022

Oggetto della discussione

Quadri SUA in scadenza

14 febbraio 2023

Oggetto della discussione

Quadri SUA in scadenza:

- Consultazioni con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi delle professioni
- Modalità di ammissione
- Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Modalità di svolgimento della prova finale
- Orientamento in ingresso
- Orientamento e tutorato in itinere
- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Stage e tirocini)
- Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
- Accompagnamento al lavoro
- Infrastrutture
- Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio
- Programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative

8 maggio 2023

Oggetto della discussione

Quadri SUA in scadenza: rilievi del Presidio della Qualità di Ateneo

5 luglio 2023

Oggetto della discussione

Rapporto di riesame ciclico 2023

Quadri SUA in scadenza:

- Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative;
- Calendario degli esami di profitto
- Calendario sessioni della Prova Finale
- Opinioni degli studenti
- Opinioni dei laureati
- Dati di ingresso, percorso e di uscita (allegato 5)
- Efficacia esterna (allegato 6)
- Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare
- Orientamento in ingresso

13 settembre 2023

Oggetto della discussione

Rapporto di riesame ciclico 2023

27 settembre 2023

Oggetto della discussione

Rapporto di riesame ciclico 2023

11 ottobre 2023

Oggetto della discussione

Rapporto di Riesame Ciclico: stato di avanzamento dei lavori

Gruppo di Gestione AQ del Dipartimento DEMM

I referenti AQ dei CdS (gruppo di Gestione AQ del DEMM) convocati dal delegato AQ del DEMM, si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei seguenti giorni:

17 gennaio 2023

Oggetto della discussione

- Quadri SUA in scadenza
- Rilievi del PQA ai quadri SUA

13 febbraio 2023

Oggetto della discussione

Quadri SUA in scadenza

5 maggio 2023

Oggetto della discussione

Quadri SUA in scadenza

4 luglio 2023

Oggetto della discussione

- Quadri SUA in scadenza
- Rapporto di Riesame Ciclico

11 ottobre 2023

Oggetto della discussione

Rapporto di riesame ciclico: stato di avanzamento dei lavori

31 ottobre 2023

Oggetto della discussione

Coordinamento tra CdS sul RRC

9 novembre 2023

Oggetto della discussione

Coordinamento tra CdS sul RRC

I referenti AQ dei CdS (gruppo AQ del DEMM), i Presidenti dei CdS e il Direttore del DEMM, si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei seguenti giorni:

5 luglio 2023

Oggetto della discussione

Rapporto di riesame ciclico

25 luglio 2023

Oggetto della discussione

Rapporto di riesame ciclico

I verbali delle riunioni del Gruppo di Gestione AQ/Riesame, presenti nel Workspace DEMM-GIUR Unisannio, costituiscono documenti a supporto del presente RRC 2023.

Il RRC 2023 è stato presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio (Consiglio di CdS) in data 14/11/2023.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Verbale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza del 14 novembre 2023 (Workspace DEMM-GIUR Unisannio).

AGGIORNAMENTO RRC 2024

In ragione delle proposte di modifica dell'ordinamento didattico approvate nella riunione del Consiglio di CdS del 17 luglio 2024, il RRC 2023 è stato oggetto di aggiornamento a cura del Gruppo di Riesame del CdS, con riferimento al COMMENTO DEGLI INDICATORI, SEZIONE B.

Il RRC, come aggiornato nel 2024, è stato presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio (Consiglio di CdS) in data 13/11/2024.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p>

		<p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS in fase di progettazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono assolutamente ancora valide e risultano rafforzate e arricchite dalle caratteristiche dei tre curricula, i quali offrono una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Il CdS garantisce il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea magistrale LMG-01, fornendo le conoscenze e le competenze necessarie per l'accesso alle professioni legali e/o a funzioni di dirigenza nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese pubbliche e private e spendibile anche nel contesto transnazionale. Accanto a una indispensabile e solida formazione di base, il CdS offre allo studente un progetto formativo innovativo che gli consenta di acquisire un profilo culturale e professionale caratterizzato da: una forte specializzazione, una visione internazionale e comparata del diritto anche connessa alla conoscenza del linguaggio giuridico in una lingua dell'UE diversa dall'italiano, una dimensione socio-economica delle questioni giuridiche; il tutto connesso alla necessità di saper governare una pluralità di fonti normative rispetto alla medesima problematica. Per realizzare gli obiettivi indicati, il CdS si presenta articolato in tre diversi curricula altamente specializzanti e professionalizzanti, ciascuno dotato di caratteristiche e finalità proprie:

1. "Diritto in azione", volto ad approfondire le specifiche conoscenze che appaiono utili ad accedere alle professioni classiche, come quella di magistrato, notaio e avvocato;
2. "Diritto ed economia", volto a offrire specifiche competenze allo studente che si prefigga di diventare giurista nelle imprese, negli istituti di credito e nelle assicurazioni;
3. "Studi europei e internazionali", volto ad offrire specifiche competenze per il giurista che intenda affrontare la sua professione nello scenario internazionale, vale a dire nell'ambito di organizzazioni internazionali o in contesti in cui la conoscenza delle lingue applicata al diritto, l'internazionalizzazione e gli studi comparatistici appaiono di fondamentale importanza.

Il percorso "Studi europei e internazionali", così come progettato e descritto nel RRC 2018, prevedeva la possibilità per lo studente di accedere al Double Degree Program e conseguire, grazie a un accordo tra l'Università del Sannio e l'Universidad Castilla La Mancha (Campus de Albacete), la laurea magistrale in Giurisprudenza in Italia e il grado en derecho in Spagna. Nel 2018 l'Accordo è stato perfezionato, ma nel triennio 2020-2022, anche a causa della pandemia da Covid-19, nessuno studente ha riposto al bando di partecipazione. Nel 2023 l'Accordo risulta spirato.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea magistrale, il RRC 2018 proponeva l'implementazione della conoscenza del linguaggio giuridico in una lingua dell'UE diversa dall'italiano, attraverso l'inserimento di Corsi in lingua straniera nell'offerta formativa. L'azione conseguentemente realizzata è stata l'introduzione di corsi aggiuntivi in lingua straniera erogati, con cadenza regolare, nel corso di ogni anno accademico.

Nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa il CdS tiene conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, che sono annualmente individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e facendo ricorso a Studi di Settore e alle valutazioni ricevute. Dal RRC 2018 ad oggi il CdS ha continuato a programmare e organizzare incontri annuali.

Il precedente RRC riportava un obiettivo/azione di miglioramento in relazione al sotto-ambito "Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS":

- Il miglioramento della visibilità del CdS al fine di aumentare immatricolazioni e opportunità occupazionali dei laureati. Aspetto critico individuato: La scarsa conoscenza da parte di famiglie, imprese, enti e associazioni professionali, delle specificità formative del CdS in Giurisprudenza. Maggiore coinvolgimento dell'Ateneo.

Lo stato di attuazione degli interventi prospettati è di seguito rappresentato.

Azione Correttiva n. 1	Campagna promozionale OFF Giurisprudenza
Azioni intraprese	Iniziative di comunicazione volte ad aumentare la visibilità del CdS a livello regionale e nazionale e il numero di immatricolazioni.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata realizzata ed è tutt'ora in corso.

	<p>Nell'ultimo quinquennio l'Ateneo ha impresso un forte impulso alle attività promozionali, di comunicazione e di immagine.</p> <p>La Commissione rettorale per la Comunicazione dell'Università ha svolto nuove iniziative e attività riconducibili alle azioni canonicamente esperite ogni anno, per la promozione e la divulgazione delle attività didattiche, di ricerca e terza missione dell'Università del Sannio, nonché dei percorsi formativi attivi, tra i quali il CdS in Giurisprudenza. In particolare, in collaborazione con gli uffici competenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impulso alle attività dell'Ufficio Stampa mediante la pubblicazione periodica di articoli riguardanti notizie di rilievo relative alle attività svolte e rafforzamento dei canali social per la divulgazione di notizie e di eventi, con il coinvolgendo anche degli studenti; - revisione dei contenuti testuali e video per la sponsorizzata social del "video delle sedi"; - interventi sulle guide alla scelta universitaria e altri inserti special dedicati associati ai quotidiani Il Mattino e Corriere del Mezzogiorno; - campagna 5x1000 con supervisione di video realizzati utilizzando le testimonianze degli studenti beneficiari dei benefit erogati grazie ai proventi dello scorso anno; - supervisione alla realizzazione di quattro video-messaggi che, con la partecipazione del Rettore e dei direttori dei dipartimenti di Unisannio per la promozione della nuova offerta formativa dell'Ateneo; - coordinamento e supervisione per la sponsorizzazione dell'offerta formativa; - iniziativa "Il Calendario dell'avvento Unisannio" con condivisione sui social le foto del personale dei vari uffici di Unisannio che si prepara al Natale; - coordinamento della comunicazione a stampa e della pubblicità mediante l'utilizzo di testate tradizionali, portale Web di Ateneo, testate on-line, canali social e cartellonistica; - attività di merchandising, mediante la realizzazione di un catalogo di gadget promozionali di Unisannio e preparazione di un bando pubblico per l'individuazione dei relativi punti vendita del merchandising; - archivio foto-video strutturato delle immagini disponibili e dei "girati" prodotti nel corso dei diversi eventi. Portale WEB - rinnovamento del portale di Ateneo; - predisposizione della versione inglese del portale; - ridefinizione delle pagine dedicate al Sistema Qualità di Ateneo; - predisposizione di contenuti divulgativi per gli eventi organizzati dall'Ateneo; - nuova modalità di elaborazione e fruizione della rassegna stampa; - monitoraggio del portale di Ateneo con l'obiettivo di individuare eventuali carenze, di rimuovere broken link, di valutare l'accessibilità Web, di misurare il traffico e l'interesse degli utenti. L'analisi degli accessi ha rilevato che l'utilizzo del portale di Ateneo continua ancora ad aumentare, incrementandone la popolarità (lettura di più di 205.000 pagine al mese da parte di circa 28.500 utenti). Inoltre, al portale accedono costantemente anche utenti di altri paesi del mondo. <p>Gli indicatori SMA di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo relativo all'aumento del numero di immatricolazioni nel CdS sono i seguenti: iC00a (Avvii di carriera al primo anno); iC00b (Immatricolati puri).</p> <p>Gli esiti del monitoraggio delle azioni intraprese in relazione al predetto obiettivo sono dettagliatamente illustrati nella sezione finale del presente RRC dedicata al commento agli indicatori.</p>
--	--

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Obiettivi della formazione, consultazioni con le organizzazioni rappresentative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2.a, A2.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo. Conoscenza, comprensione e capacità applicative. Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c

Documenti a supporto:

- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati](#)
 - Verbalì riunioni – Comitato di indirizzo
 - Moduli google form – Consultazioni a distanza Parti sociali
 - Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
- Upload / Link del documento: workspace DEMM-GIUR Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, di durata quinquennale, offre una solida formazione giuridica in relazione al diritto interno, europeo e internazionale, fornisce conoscenze storico-filosofiche ed economiche, favorisce lo sviluppo di capacità critico-analitiche, comunicative, applicative e di *problem solving*, essenziali al giurista moderno, chiamato a operare in ambienti sempre più improntati alla multidisciplinarietà, all'internazionalizzazione, al multiculturalismo e al pluralismo. Nel fornire le conoscenze e le capacità essenziali per orientarsi nella dimensione teorica e applicativa del diritto interno, europeo e internazionale, il percorso di formazione intende soddisfare:

- le esigenze che promanano dal territorio e le istanze degli stakeholder che guardano a scenari e mercati globalizzati;
- le richieste provenienti da enti, imprese e studi legali, operanti in ambito nazionale e transnazionale, che richiedono professionalità sempre più specializzate;
- l'esigenza degli stessi studenti di coniugare il "sapere" al "saper fare";
- le aspettative degli studenti delle scuole superiori, che si avvicinano agli studi universitari, manifestando grande interesse per i temi legati alla globalizzazione, all'economia e all'applicazione concreta del diritto (law in action).

Al fine di venire incontro a tali rinnovate esigenze e aspettative, il CdS in Giurisprudenza si presenta articolato in tre diversi curricula altamente specializzanti e professionalizzanti, ciascuno dotato di caratteristiche e finalità proprie.

Il curriculum "Diritto in azione" intende preparare lo studente alle classiche professioni legali (avvocato, notaio, magistrato), offrendo una solida formazione giuridica e culturale di base, potenziata da un costante focus sugli aspetti applicativi del diritto, con corsi di taglio pratico-esperienziale.

Il curriculum "Diritto ed Economia", attivato valorizzando l'interdisciplinarietà del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università del Sannio (DEMM), è rivolto agli studenti interessati ad ampliare il ventaglio di opportunità lavorative del giurista, come esperto legale in enti, imprese, istituti di credito e via dicendo. Tale percorso prevede la possibilità di maturare un elevato numero di crediti formativi universitari (cfu) in ambito disciplinare economico, aziendale e statistico-matematico, sì da consentire ai laureati in Giurisprudenza di iscriversi al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management del DEMM e di conseguire, con un solo anno aggiuntivo, una seconda laurea magistrale. In definitiva, accedendo al percorso formativo "Diritto ed Economia", con un impegno di studio complessivo di sei anni, si può conseguire un doppio titolo di laurea magistrale: in Giurisprudenza e in Economia e Management.

Infine, il curriculum "Studi europei e internazionali" potenzia l'insegnamento delle materie comparatistiche e internazionalistiche, nonché delle lingue e dei lessici giuridici stranieri.

Qualunque sia il percorso scelto, gli ultimi due anni sono gli anni specializzanti in cui la didattica si caratterizza per il forte orientamento all'applicazione, attraverso i laboratori ma anche il ricorso a seminari e workshop tenuti da esponenti del mondo del lavoro e delle professioni, che portano in aula casi pratici attraverso cui lo studente impara ad "applicare" le conoscenze teoriche e di base acquisite nei primi anni della formazione.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS in fase di progettazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono ancora valide, come risulta confermato dagli esiti delle consultazioni e interazioni avute nel corso del tempo con gli stakeholder interni ed esterni. Va segnalato, inoltre, che presso il Dipartimento DEMM è attivo il Dottorato di ricerca in "Persona, Mercato, Istituzioni", il cui obiettivo è l'acquisizione di una corretta metodologia avanzata. È prevista un'offerta di formazione qualificata nelle discipline giuridiche, economiche e quantitative, in un contesto interdisciplinare caratterizzato dall'interazione tra formazione teorico-applicativa ed esperienza. Considerando che i laureati in Giurisprudenza possono divenire i futuri studenti in ingresso del Dottorato di ricerca, nel predisporre l'offerta formativa del CdS in Giurisprudenza, gioca un ruolo anche il Coordinatore del dottorato, tra l'altro componente

del Comitato di Indirizzo del CdS in Giurisprudenza, fornisce spunti di riflessioni per la definizione di un'offerta formativa fortemente interdisciplinare.

Nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa il CdS tiene conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, che sono annualmente individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute. In coerenza con le linee guida per la consultazione delle parti sociali e la pianificazione annuale delle consultazioni, predisposte dal CdS, sono programmati e organizzati incontri annuali, durante i quali: 1) si discute la validità e/o attualità dei profili professionali in uscita anche alla luce di quanto emerge dalle diverse forme di consultazioni (questionari somministrati alle parti sociali; studi di settore; interviste alle aziende che ospitano i nostri studenti per stage o tirocini); 2) si valutano eventuali ipotesi di modifica dell'offerta formativa in risposta a quanto emerge dalla riflessione/discussione; 3) si analizza la condizione occupazionale dei laureati del CdS e i nuovi possibili mercati di sbocco; 4) si attivano forme di collaborazione (per attività didattica, stage e tirocini formativi).

Più in dettaglio i momenti di confronto e approfondimento sono:

- (1) Consultazioni a distanza: interviste mediante moduli *doodle* o *google form*
- (2) Incontri in presenza con le parti interessate
- (3) Profili di conoscenza e competenza emersi dagli Studi di Settore.

(1) Le consultazioni a distanza realizzate mediante la somministrazione di un questionario sono finalizzate a raccogliere il feedback dagli *stakeholders* che abbiano ospitato gli studenti per tirocini e stage o ne abbiano assunti presso la propria struttura; a condividere la nostra visione di offerta formativa e indagare sulla coerenza delle figure professionali in uscita rispetto ai loro fabbisogni (gli esiti del sondaggio sono visualizzabili accedendo al link indicato sul sito). L'analisi degli esiti dei questionari mette chiaramente in evidenza che la figura professionale, che il Corso di studio si propone di formare, e che sarà maggiormente richiesta dal mercato del lavoro nei prossimi 10 anni, è senz'altro il giurista con solide conoscenze giuridiche e del funzionamento delle tecnologie informatiche

(2) Il Comitato di Indirizzo è nominato dal Consiglio di Corso di Studio è presieduto dal Presidente del CdS ed è composto da una rappresentanza dei docenti del CdS e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate (componenti esterni), dai rappresentanti degli studenti e da un'unità di personale tecnico-amministrativo con compiti di supporto. I componenti esterni del Comitato di Indirizzo, scelti tra professionisti con un rilevante e qualificato profilo a livello territoriale, nazionale e, a seconda dei contesti, anche internazionale, sono individuati in modo coerente con le figure professionali in uscita del CdS (fra gli altri v. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Benevento, Presidente del Tribunale di Benevento, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Benevento, i rappresentanti di Confindustria Benevento, ecc.). Dal momento che il Comitato di Indirizzo fornisce un quadro informativo sui fabbisogni di professionalità nel mercato del lavoro (destinati a mutare nel tempo) la sua composizione viene aggiornata periodicamente, di norma ogni tre anni, per consentire un sempre proficuo confronto con i soggetti portatori di interessi rispetto ai prodotti formativi universitari. Durante gli incontri tenuti annualmente con il Comitato di Indirizzo è emersa l'importanza di un'offerta in grado di far acquisire agli studenti competenze innovative di tipo tecnologico, anche in relazione ai big data e all'intelligenza artificiale. La parola chiave è trasversalità. L'evoluzione delle carriere giuridiche deve necessariamente passare attraverso una nuova consapevolezza e una rilettura del ruolo tradizionale del giurista che tenga conto delle esigenze provenienti dal mondo del lavoro con riferimento alle competenze in ambito economico, dell'*Information Technology* e della AI. Fondamentale è l'elaborazione delle nuove prospettive di ingresso della tecnologia nel diritto e nei processi, con particolare attenzione alla salvaguardia delle fondamentali tutele giuridiche.

Emerge, altresì, un particolare timore legato alla collocazione territoriale dell'Università, inserita in un contesto caratterizzato da una scarsa efficienza della filiera del lavoro che, nonostante la stimolante offerta formativa, va a penalizzare l'attrattività dell'Ateneo. Per tale ragione, alla luce di questo trend di impoverimento del territorio, si ritiene opportuno avviare un processo di aggiornamento dell'OFF adeguandola alle nuove esigenze.

(3) Ogni anno il CdS si occupa, in maniera accurata e approfondita, degli Studi di Settore traendone spunti molto interessanti per l'osservazione dei fenomeni evolutivi che interessano l'area legale con un approccio critico e di rigore. L'analisi della bibliografia e sitografia nazionale ed internazionale ha consentito di esaminare l'evoluzione della figura del giurista partendo dalle riflessioni sui fabbisogni formativi del mercato del lavoro e sulle richieste di competenze al laureato in Giurisprudenza del futuro. La crescente complessità della vita sociale ed economica degli ultimi anni, i temi posti in agenda dai cambiamenti climatici, la continua evoluzione delle tecnologie ICT e il crescente ricorso all'intelligenza artificiale, sono solo alcuni dei fattori che stanno rivoluzionando il modo di amministrare e gestire la giustizia e che continueranno a determinare importanti cambiamenti anche nelle professioni legali.

Criticità/Aree di miglioramento

I. Dal confronto con gli *stakeholder* è emersa la progressiva diminuzione, nel corso degli ultimi tempi, del numero di *stage* e tirocini, probabilmente anche a causa degli effetti della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19. Questa è senz'altro una criticità da affrontare con determinazione e immediatezza, anche tenendo in considerazione gli effetti positivi che scaturiscono dal valorizzare la dimensione esperienziale del percorso universitario. Altra criticità rilevata riguarda il percorso di pratica professionale anticipata (anticipazione di un semestre di tirocinio nell'ultimo anno del CdS). Tali criticità trovano conferma dalle risultanze della più recente indagine Almalaurea sul profilo dei laureati (condizioni di studio), le quali sono analizzate in dettaglio nella sezione finale del presente RRC relativa al commento degli indicatori

II. Dalle risultanze degli studi di settore, sia di carattere nazionale che internazionale, emerge da parte del mondo del lavoro la necessità di potenziare l'area delle *soft skills* e il crescente ruolo del rapporto tra diritto e tecnologia. Per rendere l'offerta formativa ancor più aderente a queste nuove esigenze, un'area di miglioramento si prospetta in relazione all'ulteriore rafforzamento della collaborazione tra CdS, Tribunale e ordini professionali per l'erogazione di specifici laboratori del diritto.

III. Un'ulteriore area di miglioramento riguarda l'aggiornamento dell'OFF alla luce della stretta correlazione tra diritto e tecnologia. Anche in questa prospettiva può risultare utile l'erogazione di specifici laboratori del diritto, al fine di potenziare le competenze necessarie per avviarsi alla formazione della nascente figura del giurista "digitale".

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2.a, A2.b,
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.a
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: conoscenza, comprensione e capacità di applicazione
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.b.1, A4.b.2
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
 Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c

Documenti a supporto:

- Offerta formativa ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Nella definizione del percorso formativo del Corso di Studio sono individuati gli obiettivi formativi generali e specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), che nella stesura della Scheda SUA-CDS sono declinati per

aree di apprendimento in coerenza con i profili culturali e professionali individuati. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza mira a fornire conoscenze idonee a comprendere tutti i settori del diritto positivo in una prospettiva non meramente normativa ma anche culturale e sociale. Partendo dall'evoluzione storica del diritto, si vuole fornire allo studente un apparato sistematico e critico di conoscenze legate alla struttura dell'esperienza giuridica, sia nazionale che sovranazionale e comparata, arrivando ad avere una comprensione profonda dell'impatto della tecnologia sui processi relativi, del lessico giuridico anche in una lingua dell'UE diversa dall'italiano, sviluppando anche capacità di cogliere le crescenti connessioni, da un lato, tra la dimensione nazionale e sovranazionale del diritto, dall'altro, tra il mondo economico e finanziario e quello giuridico. Il laureato magistrale ha gli strumenti per interpretare il diritto positivo come prodotto sociale complesso. Ha acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze alla soluzione di specifici problemi giuridici in contesti professionali diversi, da quelli propri delle professioni legali tradizionali a quelli specifici dei giuristi inseriti in imprese pubbliche e private, nei diversi settori della pubblica amministrazione, in istituzioni comunitarie ed in organizzazioni internazionali. Tali capacità di applicazione sono conseguite tramite lavori che prevedano la stesura concreta di atti, contratti, ricorsi - svolti anche mediante lavori di gruppo - e i laboratori previsti in molti insegnamenti; tramite attività esterne quali stage e tirocini presso aziende pubbliche e private, enti e istituzioni, studi professionali. Anche la preparazione della tesi rappresenta un momento per l'applicazione delle competenze acquisite. La verifica dell'acquisizione di tali capacità è effettuata attraverso prove scritte e/o orali e attraverso laboratori ed esercitazioni.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza garantisce il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea magistrale, fornendo le conoscenze e le competenze necessarie per l'accesso alle professioni legali e/o a funzioni di dirigenza nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese pubbliche e private e spendibile anche nel contesto transnazionale. Inoltre, accanto ad una indispensabile e solida formazione di base, il corso di studi intende offrire allo studente un progetto formativo innovativo che gli consenta di acquisire un profilo culturale e professionale caratterizzato da: una forte specializzazione, una visione internazionale e comparata del diritto anche connessa alla conoscenza del linguaggio giuridico in una lingua dell'UE diversa dall'italiano, una dimensione socio-economica delle questioni giuridiche; il tutto connesso alla necessità di saper governare una pluralità di fonti normative rispetto alla medesima problematica.

Per realizzare gli obiettivi indicati, il CdS predispone una programmazione didattica che prevede tre percorsi formativi (tutti, comunque, volti a fornire le basi per affrontare l'esame di abilitazione alla professione forense, il concorso in magistratura e quello notarile), che consentono approfondimenti specifici ognuno in un ambito diverso:

1. "Diritto in azione", volto ad approfondire le specifiche conoscenze che appaiono utili ad accedere alle professioni classiche, come quella di magistrato, notaio e avvocato;
2. "Diritto ed economia", volto a offrire specifiche competenze allo studente che si prefigga di diventare giurista nelle imprese, negli istituti di credito e nelle assicurazioni;
3. "Studi europei e internazionali", volto ad offrire specifiche competenze per il giurista che intenda affrontare la sua professione nello scenario internazionale, vale a dire nell'ambito di organizzazioni internazionali o in contesti in cui la conoscenza delle lingue applicata al diritto, l'internazionalizzazione e gli studi comparatistici appaiono di fondamentale importanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene necessario proseguire nelle azioni intraprese.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2.a, A2.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: conoscenza, comprensione e capacità applicative.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.b.1, A4.b.2
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Attività formative affini e integrative: sintesi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4c, A4.d
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione LMG/01 - Magistrale a ciclo unico

Documenti a supporto:

- Offerta formativa ([link](#))
- Schede degli insegnamenti ([link](#))
- Matrice di Tuning

Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Il progetto formativo è dettagliatamente descritto nei quadri A4 della Scheda SUA-CdS e illustra gli obiettivi del corso di studio in termini di: a) conoscenza delle discipline; b) rigore metodologico nella raccolta dei dati ed autonomia di giudizio nella loro interpretazione; c) capacità di comunicazione; d) capacità di organizzare e presentare dati scientifici; e) capacità di trasferire informazione e di lavorare in gruppo; f) capacità di apprendere in termini di padronanza del metodo di studio, di abilità nella raccolta dell'informazione bibliografica e nell'utilizzo delle banche dati.

Sono dettagliatamente illustrati i tre percorsi formativi (tutti, comunque, volti a fornire le basi per affrontare l'esame di abilitazione alla professione forense, il concorso in magistratura e quello notarile), che consentono approfondimenti specifici ognuno in un ambito diverso: "Diritto in azione", "Diritto ed economia", "Studi europei e internazionali".

Tutti gli studenti sono tenuti a sostenere gli esami di profitto previsti nei primi sei semestri (triennio) durante i quali la didattica è di tipo tradizionale e gli studenti apprendono le conoscenze e le competenze giuridiche fondamentali conseguendo la quasi totalità dei crediti previsti vincolati dalla tabella ministeriale. Durante gli ultimi 4 semestri (2 anni), invece, la didattica è orientata maggiormente a fornire agli studenti, anche attraverso la metodologia del case method, le tecniche di analisi, di interpretazione e di problem solving che possono essere utilizzate nella redazione dell'elaborato finale. A partire dal quarto anno i corsi acquisiscono un taglio sempre più orientato al case study attraverso i quali gli studenti possono unire le conoscenze teoriche acquisite nei primi anni con lo studio di casi pratici.

In sintesi, dopo un triennio comune nel quale è conseguita una solida preparazione giuridica di base, gli studenti possono orientarsi nell'ultimo biennio, in base alle loro aspirazioni professionali, verso uno dei percorsi formativi proposti dal corso di studi. In questo modo, lo studente può raggiungere l'obiettivo formativo generale che consiste nella conoscenza sicura e ampia dei fenomeni normativi e gli obiettivi formativi specifici del percorso da lui scelto, insieme ad ulteriori importanti conoscenze in singoli settori del diritto, competenze informatiche per il monitoraggio delle fonti giuridiche e giurisprudenziali e per la redazione di testi giuridici, tecniche di mediazione e di gestione extragiudiziale dei conflitti, lessico giuridico anche in altre lingue dell'UE.

Entrando più nel dettaglio, i tre percorsi formativi sono molto simili per quanto concerne le attività di base e caratterizzanti (216 cfu in totale), differenziandosi soprattutto nell'ambito delle attività affini o integrative (39 cfu in totale) e degli insegnamenti a scelta (18 cfu in totale). In particolare:

- lo studente, che scelga il percorso "Diritto in azione", dovrà sostenere, nel biennio finale, tre esami rientranti nelle attività formative affini o integrative e due esami a scelta (tutti da 9 cfu), in specifiche aree, tra le quali, quella civilistico-commerciale, lavoristica e processuale. Una speciale attenzione sarà rivolta alla dimensione applicativa del diritto ed esperienziale (learn by doing), con insegnamenti dall'accentuato taglio pratico, nel corso dei quali lo studente sarà formato, tra l'altro, sulle tecniche di argomentazione ed esposizione di casi pratici e sulle tecniche di redazione di atti e pareri.
- lo studente, che opti per il percorso "Diritto ed economia", dovrà sostenere, nel biennio finale, tre esami rientranti nelle attività formative affini o integrative e due esami a scelta (tutti da 9 cfu), negli ambiti disciplinari economico, aziendale e statistico-matematico, sì da acquisire una solida preparazione in materie strettamente attinenti alla vita delle imprese (giurista d'impresa).

- lo studente, che scelga il percorso “Studi europei e internazionali”, dovrà sostenere, nel biennio finale, tre esami rientranti nelle attività formative affini o integrative e due esami a scelta (tutti da 9 cfu), nelle aree internazionalistiche, linguistiche e comparatistiche.

Al progetto formativo viene data piena visibilità e accessibilità tramite la piattaforma Cineca di Ateneo denominata “Course Catalogue” (<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/>).

Il CdS mediante l’indicazione di una lista di insegnamenti di libera scelta promuove l’acquisizione di competenze varie e trasversali, nell’ottica di assicurare un’offerta formativa ampia e multidisciplinare.

Le finalità, le modalità di erogazione, i programmi e tutte le altre informazioni necessarie per la frequenza e l’efficace apprendimento dei singoli insegnamenti (articolazione in ore/CFU della didattica e delle attività in autoapprendimento, articolazione e caratteristiche prove d’esame, ecc.) sono riportate nelle schede insegnamento che vengono periodicamente aggiornate dai docenti del CdS. Il gruppo di monitoraggio verifica la corretta e puntuale compilazione delle schede, anche sulla base dei riscontri ricevuti dalla Commissione CP-DS DEMM.

Il CdS si impegna per assicurare lo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali anche con CFU assegnati alle “altre attività formative”, finalizzate all’acquisizione di conoscenze e abilità ulteriori utili ad agevolare le scelte professionali degli studenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro, nello specifico il CdS sostiene e organizza: 1) iniziative nella forma di attività seminariali nell’ambito delle quali studiosi e professionisti provenienti dall’Italia e dall’estero presentano e discutono le loro ricerche; 2) laboratori del diritto, un modo innovativo di affiancare allo studio teorico esperienze formative di taglio pratico, esplorando la dimensione applicativa del diritto, grazie alla collaborazione degli stakeholders; 3) corsi aggiuntivi in lingua straniera; 4) eventi e iniziative culturali proposte dai propri studenti e dalle associazioni studentesche.

Il CdS, inoltre, promuove, in linea con gli indirizzi dipartimentali, l’utilizzo, nell’ambito della comunità di Giurisprudenza Unisannio (docenti, studenti, pta), della piattaforma di *content management* di Ateneo (handy.unisannio.it), attraverso la quale è possibile organizzare e gestire i contenuti dei corsi, con slide, documenti, video, forum, blog, chat, wiki, ecc.; è possibile, altresì, somministrare agli studenti compiti, questionari, prove intermedie e in itinere e gestire le relative valutazioni. La piattaforma *e-learning* rappresenta un utile strumento per agevolare lo scambio e la conservazione dei materiali didattici e favorire la comunicazione bidirezionale studente-docente. Sono fornite a docenti e studenti, apposite linee guida per l’accesso e l’utilizzo della piattaforma di *e-learning*.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene necessario proseguire nelle azioni intraprese.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: calendario del CdS e orario delle attività formative; calendario degli esami di profitto e della prova finale.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B2.a, B2.b, B2.c
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione LMG/01 - Magistrale a ciclo unico

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono illustrati nelle schede degli insegnamenti, pubblicate tempestivamente sulla [piattaforma Cineca di Ateneo Course Catalogue](#). A tal fine, come raccomandato dal Presidio della Qualità dell'Ateneo e condiviso dal Comitato per la didattica DEMM, nel mese di giugno, successivamente alle deliberazioni del Senato Accademico e del CdA in merito all'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale del Dipartimento DEMM, il Presidente del CdS sollecita il PTA del SAD a inviare una comunicazione nella quale si invitano i docenti ad aggiornare prontamente le schede degli insegnamenti, seguendo le istruzioni per la compilazione allegate alla suddetta comunicazione. In particolare, in relazione alla corretta redazione delle schede, il SAD raccomanda ai docenti titolari degli insegnamenti di indicare, nel campo "METODI DIDATTICI", l'articolazione della didattica assistita e, in particolare: a) le ore (o almeno, approssimativamente, la parte - in percentuale - del corso) dedicate alle lezioni frontali; b) le ore (o almeno, approssimativamente, la parte - in percentuale - del corso) dedicate ad attività laboratoriali, seminari, esercitazioni; c) le ore in autoapprendimento.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, sono descritte nelle schede degli insegnamenti. Inoltre, le modalità di verifica degli insegnamenti e di svolgimento della prova finale, descritte nel Regolamento del CdS, sono altresì comunicate e illustrate agli studenti durante le giornate di confronto e formazione sui temi della qualità.

Criticità/Aree di miglioramento

Dal monitoraggio effettuato sulle schede già compilate, anche con il supporto della CP-DS, emerge che persistono ancora margini di miglioramento nella compilazione delle schede degli insegnamenti in relazione alla descrizione, chiara e dettagliata, dei metodi didattici e delle modalità di verifica dell'apprendimento, con peculiare riguardo alle prove intermedie e/o in itinere.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: calendario del CdS e orario delle attività formative
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B2.a
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: organizzazione e responsabilità AQ CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro D2
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
 Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c

Documenti chiave:

- Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti? Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Il CdS organizza annualmente un incontro tra i docenti del corso per discutere della qualità della didattica erogata, anche sotto il profilo organizzativo, nonché dei progressi scientifico-metodologici più rilevanti relativi alle principali tematiche di interesse per gli insegnamenti previsti e delle strategie didattiche più efficaci. L'obiettivo consiste nella valutazione dell'introduzione di eventuali innovazioni nei programmi e nelle modalità di erogazione della didattica. Nell'ottica della valutazione della qualità della didattica erogata e dell'organizzazione delle attività formative del CdS, gioca un ruolo significativo, al fine di far emergere eventuali criticità e aree di miglioramento, il costante lavoro di monitoraggio del processo formativo svolto dal CdS, impegnato nell'assicurare l'analisi degli indicatori di performance in relazione a: (i) accesso al percorso universitario; (ii) andamento delle carriere degli studenti; (iii) misurazione dei livelli di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati; (iv) profilo dei laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

Nella transizione 2021-2022, si è riscontrato uno scarso coordinamento tra i CdS DEMM necessario per l'efficacia e l'efficiente fruibilità del Percorso "Diritto ed Economia" da parte degli studenti che optano per tale curriculum. Il 2021 è stato un anno importante, in quanto crocevia dal triennio base del percorso formativo attivato nell'a.a. 2018/2019 al biennio specializzante, caratterizzato dalla presenza di insegnamenti di area economico-statistica erogati nell'ambito di diversi CdS del Dipartimento. Dall'interlocuzione con gli studenti sono emerse diverse criticità: 1) l'esigenza di valorizzare momenti di confronto e strumenti di preparazione per l'accesso al percorso "Diritto ed Economia"; 2) l'esigenza di un miglior coordinamento tra gli orari delle lezioni dei diversi corsi; 3) l'esigenza di un supporto mirato agli studenti che si avvicinano a materie di area economico-statistica.

Nonostante il SAD abbia lavorato assiduamente per assicurare il massimo coordinamento, si è ritenuto necessario innanzitutto organizzare, nel mese di giugno 2023, una giornata informativa rivolta a tutti gli studenti che ancora non avessero optato per uno dei tre percorsi formativi; inoltre, il Consiglio di CdS ha dato mandato al suo Presidente di sottoporre la questione al Comitato per la didattica al fine di favorire, a livello dipartimentale, un maggior coordinamento dell'offerta formativa. All'esito di queste iniziative, l'organizzazione didattica dell'a.a. 2023/2024 ha introdotto elementi correttivi, tra i quali, in particolare: a) erogazione di precorsi e attività didattiche integrative a supporto degli studenti di Giurisprudenza impegnati nelle materie in ambito economico-statistico; b) ridefinizione del calendario didattico e coordinamento dei programmi di studio. Tali azioni necessitano di periodico monitoraggio, al fine di valutare l'esigenza di un loro ulteriore rafforzamento.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1.1/n. 1/RC-2023: Incremento del numero di <i>stage</i> e tirocini attivati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Progressiva diminuzione, nel corso degli ultimi tempi, del numero di <i>stage</i> e tirocini attivati.
Azioni da intraprendere	<p>Proseguire nelle azioni già intraprese in ordine al riconoscimento di premialità e di cfu per altre attività in favore degli studenti che accedono a esperienze di formazione all'esterno; in particolare, riconoscimento di: a) 1 punto a incremento del voto di laurea ai vincitori di selezioni per tirocini curriculari, che frequentino le attività, in modo documentato, per almeno 75 ore complessive, riportando una valutazione finale positiva da parte del tutor dell'ente/azienda; b) fino a 3 cfu per altre attività agli studenti che svolgano <i>stage</i> e tirocini, coerenti con gli obiettivi del CdS.</p> <p>Potenziare l'azione di comunicazione in merito alle predette iniziative: diffusione su <i>social</i> e sito web di Ateneo, nonché attraverso incontri informativi, anche con il coinvolgimento delle associazioni universitarie.</p> <p>Stipulare nuove convenzioni di tirocinio di formazione e orientamento curriculare, seguendo le indicazioni previste nella circolare del Direttore Generale dell'Università degli Studi del Sannio sulle modalità di attivazione e gestione dei tirocini curriculari (circolare n. 16/2021 – prot. n. 0011957 del 12 maggio 2021).</p> <p>Accrescere e intensificare i contatti e le opportunità di collaborazione con enti/istituzioni/impreserealtà professionali ospitanti al fine di attivare nuovi tirocini e <i>stage</i>, sulla base delle convenzioni già attive (o da riattivare) e delle nuove, nel rispetto della predetta circolare.</p>
Indicatore/i di riferimento	Rilevazione statistica AlmaLaurea: Indagine sul profilo dei laureati – Condizioni di studio – Percentuale di laureati che abbiano svolto tirocini formativi curriculari riconosciuti dal CdS. In relazione all'indicatore, l'obiettivo del CdS è di incrementare la predetta percentuale, rilevata nel 2022 (13,7%), di almeno 10 punti.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ, Referenti per le attività di formazione all'esterno.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e del personale tecnico amministrativo, nel rispetto della circolare del Direttore Generale n. 16/2021.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025/2026

Obiettivo n. 2	D.CDS.1.1/n. 2/RC-2023: Organizzazione di laboratori del diritto su <i>soft skills</i> e nuove tecnologie
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'offerta formativa appare non del tutto aderente alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, con particolare riferimento al potenziamento delle <i>soft skills</i> dei profili in uscita formati dal CdS e delle competenze correlate allo sviluppo delle nuove tecnologie rilevanti in ambito giuridico.
Azioni da intraprendere	Rafforzare la collaborazione tra CdS, Tribunale, ordini professionali, esperti del settore, per l'erogazione di laboratori del diritto, quale modalità di formazione innovativa volta ad affiancare allo studio teorico esperienze formative di taglio pratico-esperienziale.
Indicatore/i di riferimento	In relazione all'indicatore "n. laboratori su <i>soft skills</i> e nuove tecnologie", l'obiettivo del CdS è di realizzare almeno n. 2 laboratori per ogni anno accademico.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ, Referenti per i laboratori del diritto.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e di <i>stakeholder</i> esterni.
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione a cadenza annuale, a partire dall'a.a. 2023/2024

Obiettivo n. 3	D.CDS.1.4/n. 1/RC-2023: Corretta e completa compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rilevate criticità nella compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS in relazione alla descrizione dei metodi didattici e delle modalità di verifica dell'apprendimento, con peculiare riguardo alle prove intermedie.
Azioni da intraprendere	Nell'ambito degli organi collegiali, sensibilizzare il corpo docente sull'importanza della corretta compilazione delle schede degli insegnamenti. Su impulso del Coordinatore del CdS, sollecitare costantemente (e, se del caso, anche singolarmente) i docenti a rispettare i propri compiti didattici, tra i quali la compilazione tempestiva e completa delle schede degli insegnamenti. Promuovere presso gli organi collegiali l'introduzione di norme regolamentari che incentivino i docenti ad assolvere al predetto adempimento.
Indicatore/i di riferimento	In relazione all'indicatore "n. schede-insegnamento redatte correttamente", l'obiettivo è far sì che tutte le schede predisposte dai docenti titolari di attività formative erogate dal CdS (compresi i docenti supplenti o a contratto) siano compilate in maniera corretta e completa.
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio di CdS, Gruppo di Gestione AQ.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione a cadenza semestrale/annuale, a partire dall'a.a. 2023/2024

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)
 Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del CdS, in linea con le iniziative promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento nell'ambito del Piano di Orientamento e con il coordinamento dei delegati di Ateneo e Dipartimento (Piani e resoconti delle attività di orientamento), sono progettate per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi previsti dal corso di studi e per garantire che gli studenti acquisiscano le competenze e le conoscenze necessarie per avere successo nel loro percorso accademico e professionale.

Nel periodo intercorrente tra l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2018) e il presente (2023), il CdS ha proseguito nelle già numerose ed efficaci iniziative di orientamento intraprese. In particolare, si è attivato rispetto a tutte le aree di intervento e alle criticità individuate a suo tempo, ossia:

- in relazione alle carriere degli studenti, prosecuzione delle azioni intraprese a supporto degli iscritti al 1° anno e agli anni successivi, se fuori corso o in ritardo con il sostenimento degli esami;
- in relazione all'internazionalizzazione del CdS, organizzazione di eventi di comunicazione e divulgazione finalizzati a trasmettere agli studenti l'importanza delle esperienze di studio e di tirocinio all'estero.

Lo stato di attuazione degli interventi prospettati è di seguito rappresentato.

Azione Correttiva n. 1	Migliorare le <i>performance</i> degli studenti sia nel passaggio I-II anno sia negli anni successivi.
Azioni intraprese	Potenziamento di tutte le azioni già intraprese nel corso dell'a.a. 2018/2019 (sportello di <i>Counseling</i> di orientamento, interviste esplorativo-motivazionali, Progetto Virgilio, Progetto Lauree in corso, attività di monitoraggio delle carriere studenti, attività di

	<i>tutorship</i> mirate), che hanno prodotto significativi risultati di miglioramento, soprattutto nelle <i>performance</i> degli iscritti al I anno.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azioni realizzate e tutt'ora in corso. Indicatori SMA di riferimento per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese (i cui esiti sono dettagliatamente illustrati nella sezione finale del presente RRC dedicata al commento agli indicatori) sono, soprattutto, i seguenti: iC00d (Iscritti), iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD), iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC02bis (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni).

Azione Correttiva n. 2	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione degli studenti sulle opportunità formative correlate alle esperienze di mobilità internazionale <i>outcoming</i> .
Azioni intraprese	Organizzazione di eventi informativi, a cadenza annuale, di presentazione del programma Erasmus+ e dei relativi bandi per la mobilità internazionale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata realizzata. Gli indicatori SMA di riferimento per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese sono i seguenti: iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso); iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Gli esiti del monitoraggio delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi programmati sono dettagliatamente illustrati nella sezione D.CDS.2.4 (Internazionalizzazione della didattica) e nella sezione finale del presente RRC dedicata al commento agli indicatori.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Attività di orientamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5
Upload / Link del documento: workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: Piani e resoconti delle attività di orientamento di Ateneo
Upload / Link del documento: <https://www.unisannio.it/it/servizi/orientamento>
- Titolo: Piani e resoconti delle attività di orientamento di Dipartimento
Upload / Link del documento: Workspace DEMM Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: L'esperienza dello studente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2-a, 2-b, 2-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione LMG/01 - Magistrale a ciclo unico
- Titolo: Relazione NdVA 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio [R3]
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1.2

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))
 - Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
 - Laboratori del diritto
 - Relazioni attività Progetto Virgilio
- Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del CdS, in linea con le iniziative promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento nell'ambito del Piano di Orientamento e con il coordinamento dei delegati di Ateneo e Dipartimento (Piani e resoconti delle attività di orientamento), sono progettate per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi previsti dal CdS e per garantire che gli studenti acquisiscano le competenze e le conoscenze necessarie per avere successo nel loro percorso accademico e professionale. Tali attività forniscono informazioni, supporto e risorse che consentono agli studenti di esplorare le loro opzioni, sviluppare una comprensione più approfondita delle loro passioni e abilità, e compiere scelte che siano in linea con i loro obiettivi e aspirazioni personali.

La fase dell'orientamento in ingresso è dedicata ai nuovi studenti che si iscrivono al corso di laurea in giurisprudenza, lo scopo è aiutare gli studenti a comprendere le aspettative del programma di studi, i requisiti del corso, le risorse disponibili e le opportunità di carriera legate alla Laurea in Giurisprudenza. L'orientamento in itinere si concentra sul supporto continuo agli studenti durante il loro percorso di studio. Gli studenti ricevono consulenza accademica, partecipano a workshop di sviluppo delle competenze e ricevono supporto per affrontare sfide specifiche nel corso degli studi. Questa fase può anche includere opportunità di stage o tirocini per consentire agli studenti di acquisire esperienza pratica nel campo giuridico.

Le principali attività di orientamento in ingresso:

- *Open Day*, che si articola in *Open House Day* e *Open Day Territoriale*
- *Help Desk Immatricolazioni*: sportello con personale in presenza, per guidare gli studenti nelle procedure di immatricolazione
- *Summer School*: gli studenti delle terze, quarte e quinte classi degli Istituti superiori hanno l'opportunità di sondare le proprie inclinazioni e passioni, orientandosi tra i vari percorsi formativi. Allo studio teorico si affianca l'esperienza pratica, con ampio spazio riservato ad attività applicative e laboratoriali, simulazioni ed esperimenti "sul campo".
- *Corsi di Orientamento PNRR*: corsi di orientamento, progettati ed erogati nel rispetto delle indicazioni contenute nel d.m. 3 agosto 2022, n. 934 e del relativo decreto direttoriale attuativo (d.d. 22 settembre 2022, n. 1452). I corsi, riconosciuti come Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), hanno una durata di 15 ore l'uno e si sono svolti, in modalità curriculare o extracurriculare. Particolare attenzione viene rivolta all'interazione con gli studenti e al coinvolgimento degli stessi nella trattazione degli argomenti oggetto di studio, anche attraverso *serious game*, volti sia al consolidamento delle competenze acquisite nel corso sia all'autovalutazione delle competenze medesime.
- Fino all'a.a. 2022/2023 la verifica della preparazione era attuata mediante un test di ingresso, che prevedeva quesiti a risposta multipla, vertente sui seguenti argomenti: a) elementi di cultura generale; b) nozioni di base rilevanti ai fini di un percorso formativo di tipo giuridico. Dall'a.a. 2023/2024 il CdS in Giurisprudenza ha aderito al Consorzio CISIA; pertanto, la verifica della preparazione iniziale è attuata mediante un test di autovalutazione obbligatorio, non selettivo, elaborato dal Consorzio CISIA e denominato TOLC-SU (Test OnLine CISIA – Studi Umanistici) (art. 3, Regolamento didattico CdS).

I servizi di orientamento in itinere offerti sono:

- *Attività di tutorato*: finalizzata a supportare gli studenti durante l'intero percorso formativo, l'attività di tutorato viene erogata da ciascun docente, relativamente al proprio insegnamento, sulla base di incontri settimanali che vengono riportati sulla pagina web personale del docente, oppure a seguito di appuntamento scrivendo al docente all'indirizzo indicato sulla pagina web personale del docente.

- *Servizio di Counseling* di orientamento: centinaia di studenti, censiti e regolarmente seguiti, si sono rivolti allo Sportello Counseling per richiedere informazioni sulle azioni correttive promosse dal CdS, sul calendario didattico, sulle prove intermedie, sui programmi di studio, ma anche per consigli e supporto con riferimento al superamento di alcuni esami o problematiche rilevate in ordine al sostenimento di alcuni esami (organizzazione dello studio, approccio agli esami, pianificazione, ecc.), difficoltà emotive e di approccio allo studio.
- *Piani di studio a tempo parziale* per gli studenti che prevedono di non poter frequentare con continuità le lezioni e sostenere regolarmente gli esami di profitto, in attuazione del combinato disposto degli artt. 34 e 69 del Regolamento Studenti UNISANNIO.
- *Servizio Reclami*: per segnalare eventuali disservizi o sporgere reclami è attiva la seguente mail: reclamigiurisprudenza@unisannio.it. Ad ogni segnalazione viene inviato un primo riscontro entro 7 giorni lavorativi, con l'indicazione delle modalità e dei tempi di risposta necessari coerenti con le verifiche e gli approfondimenti eventualmente richiesti.
- *Progetto Virgilio*: prevede l'individuazione da parte del CdS di *Docenti tutor* che vengono affiancati agli *Studenti tutor*. Gli immatricolati, divisi in gruppi, sono così seguiti e guidati dal tandem docente-studente. L'idea è quella di incoraggiare i neoiscritti a rivolgersi ad un loro collega che diventa un punto di riferimento concreto per consigli, supporto, per reperire informazioni, raccogliere segnalazioni circa eventuali criticità e in generale le richieste degli studenti relative sia ad aspetti logistici e organizzativi sia ad altri tipi di problematiche. In questo modo lo studente tutor - insieme al docente tutor - svolge una funzione di prezioso sostegno nell'avvio della carriera universitaria. Nel corso dell'anno accademico vengono organizzati incontri periodici tra docenti/studenti tutor e i rispettivi gruppi e predisposte relazioni sulle attività svolte.
- *Verifiche intermedie dell'apprendimento e sessioni straordinarie*: per le attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a nove, i docenti assicurano lo svolgimento di almeno una verifica intermedia. Qualora lo studente superi tale prova, l'esame finale di profitto verterà sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia. Le prove intermedie, che in ogni caso non possono essere sostitutive degli esami finali di profitto, devono svolgersi nel rispetto del calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento (art. 7, Regolamento didattico CdS).
- *Laboratori del Diritto*: dall'ultimo RRC del 2018 il CdS prosegue nell'organizzazione dei Laboratori del diritto. L'iniziativa, ulteriormente rafforzata negli ultimi anni anche grazie alla sinergia con il Tribunale di Benevento (v. Convenzione di collaborazione tra il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Sannio e il Tribunale di Benevento dell'11 febbraio 2020, rinnovabile tacitamente di anno in anno), è aperta a studenti, neolaureati, praticanti, giovani avvocati e operatori del diritto in genere, prevede seminari di taglio pratico, in cui, di volta in volta, un magistrato/professionista/esperto presenta e discute una fattispecie concreta. Nell'ambito di ciascun laboratorio, i discenti producono un elaborato scritto sul tema individuato, secondo le indicazioni e i suggerimenti forniti dal relatore coinvolto (ad es. redazione di un atto, di un parere, di un provvedimento giurisdizionale).
- *Premialità sul voto finale di laurea*: le attività formative attraverso le quali gli iscritti possono conseguire incrementi premiali sul voto di laurea rappresentano uno strumento molto utile per migliorare le performance degli studenti durante il ciclo di studi e accrescerne le opportunità formative. In particolare, è previsto l'incremento premiale di 1 punto sul voto di laurea a favore degli studenti che abbiano maturato almeno 40 cfu durante il primo anno di corso; che si laureano entro la durata normale del corso; che conseguono una valutazione di almeno 27/30 all'esito dei laboratori del diritto organizzati dal CdS.

Le attività di *orientamento in uscita* sono rivolte agli studenti che si stanno preparando al passaggio dal mondo accademico al mondo professionale e del lavoro. Gli studenti sono supportati nella ricerca di lavoro, nella preparazione di curriculum vitae e lettere di presentazione, nonché nella pianificazione della loro carriera giuridica, anche attraverso l'organizzazione di seminari di orientamento al lavoro e *job coaching*. Numerose sono le attività di networking e le opportunità di incontri con professionisti del settore organizzate dall'Ateneo, cui il CdS partecipa attivamente: eventi annuali di *Career day*, un *Career Service Unisannio* permanente (con possibilità per enti, istituzioni, organizzazioni, imprese e realtà professionali di prenotare i Career Desk presenti presso i poli didattici al fine di incontrare studenti e laureati e svolgere attività di *recruitment* durante l'intero anno accademico), nonché iniziative finalizzate alla diffusione, su social e pagine web dedicate, delle manifestazioni di interesse di enti e imprese verso i profili in uscita Unisannio. L'Ateneo, infine, aderisce stabilmente al Job Placement del consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, servizio offerto a tutti gli studenti delle università consorziate per favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro mediante la consultazione di annunci di lavoro delle realtà aderenti e l'inserimento dei curricula nella banca dati AlmaLaurea.

Le iniziative di orientamento in uscita del CdS tengono conto dei risultati del monitoraggio del profilo e della condizione occupazionale dei laureati (Indagini statistiche AlmaLaurea), al fine di valutare l'efficacia del corso di laurea nel preparare gli studenti per il mondo del lavoro. Il CdS, infine, conduce analisi del mercato del lavoro per identificare le prospettive occupazionali e le opportunità di carriera nel settore giuridico; queste analisi offrono un valido aiuto nell'indirizzare gli studenti verso specializzazioni o opportunità emergenti (v. studi di settore).

Tutte le attività di orientamento programmate, sono costantemente monitorate e rendicontate, anche all'esito della somministrazione di questionari di valutazione, al fine di valutarne l'efficacia e il gradimento da parte dei soggetti cui sono indirizzate. Sulla scorta delle attività di monitoraggio svolte e delle risultanze delle periodiche consultazioni degli stakeholder interni ed esterni, sono pianificate le attività di orientamento per il successivo anno accademico entro le coordinate stabilite dal Piano di Orientamento di Ateneo. Le iniziative di orientamento concorrono a perseguire gli obiettivi strategici indicati nella programmazione strategica integrata di Ateneo, il cui conseguimento è "misurabile" sulla base di specifici indicatori di performance e, in particolare, degli indicatori relativi all'ambito "Servizi agli studenti" e "Didattica". Le iniziative di orientamento in ingresso, itinere e uscita, intendono offrire un contributo al miglioramento degli indicatori di performance previsti nella pianificazione strategica integrata 2022-2024.

In accordo con il modello di miglioramento continuo previsto dal Sistema di gestione della qualità, la progettazione e l'organizzazione delle attività di orientamento, durante l'intero processo di formazione (dalla scelta del Corso di Studio all'accesso al mondo del lavoro), si sviluppano secondo le seguenti fasi: individuazione/formulazione degli obiettivi e delle azioni da porre in essere, a seguito della verifica dei risultati raggiunti e della consultazione di stakeholder interni ed esterni; attuazione degli interventi; monitoraggio e valutazione delle azioni realizzate.

Criticità/Aree di miglioramento

I. Come già rilevato rispetto al punto di attenzione D.CDS.1.1, si registra una flessione nell'attivazione e nello svolgimento di tirocini curriculari e *stage*. Tale flessione, emersa anche nel corso delle riunioni del Comitato di Indirizzo, richiede attenzione da parte del CdS e l'implementazione di interventi correttivi.

II. Dall'analisi dei principali indicatori di *performance* (oggetto specifico della sezione finale del presente RRC dedicata al commento degli indicatori) emerge una percentuale ancora piuttosto alta dei tassi di abbandono dopo n. + 1 anni, degli studenti fuori corso e dei laureati che conseguono il titolo accademico durante il normale ciclo di studi.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A3.a
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Modalità di ammissione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A3.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: L'esperienza dello studente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2-a, 2-b, 2-c

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il CdS è ad accesso non programmato. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per assicurare una proficua frequenza delle attività formative lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale.

La verifica della preparazione iniziale è attuata mediante un test di autovalutazione obbligatorio (test di ingresso), non selettivo, elaborato dal Consorzio CISIA e denominato TOLC-SU (Test OnLine CISIA – Studi Umanistici). Il calendario dei test è pubblicizzato sul sito web e sui canali social ufficiali di Ateneo. Il test è composto da 80 quesiti suddivisi nelle seguenti sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande); conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 domande); ragionamento logico (10 domande); inglese (30 domande). Il risultato di ogni TOLC-SU è determinato dal numero di risposte esatte, errate e non date che determinano un punteggio assoluto. Le prove delle prime tre sezioni sono valutate in base ai seguenti conteggi: + 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta non data; - 0,25 punti per ogni risposta errata. Per la prova della conoscenza della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte errate e il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e 0 punti per le risposte errate o non date. L'esito della prova di lingua inglese non incide sulla valutazione finale. Le date dei test di ingresso sono pubblicate sul sito web di Ateneo. Si considera superato il test di ingresso se si consegue un punteggio assoluto pari o superiore a 20 punti nelle prime tre sezioni (comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico). Il superamento/mancato superamento del test, attraverso la piattaforma CISIA, è visibile al candidato al termine della prova.

Nel caso in cui non si raggiunga il punteggio minimo, è prevista l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA). L'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi non preclude la possibilità di immatricolarsi e di frequentare le lezioni. Il CdS organizza un apposito "Laboratorio recupero OFA" denominato "Requisiti di base di comprensione verbale" (n. 10 ore – 1 cfu), che prevede attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi. Lo studente ha la possibilità di assolvere gli OFA superando un test di verifica, articolato in quesiti a risposta multipla, predisposto a valle del laboratorio e comunque non oltre il 30 novembre dell'anno accademico in corso.

In una apposita [sezione del sito web di Ateneo](#) sono descritte e pubblicizzate tutte le informazioni relative al Test di ingresso, dalla registrazione al portale di Ateneo alla pre-iscrizione al CdS, fino alle modalità di assolvimento OFA.

Sono previste, infine, attività di sostegno allo studio in ingresso e in itinere. In linea con la programmazione strategica, l'Ateneo promuove l'erogazione di precorsi e attività didattiche integrative a favore dei neo-immatricolati che, all'esito del test di ingresso, abbiano conseguito obblighi formativi aggiuntivi (OFA); assegni a favore di dottorandi e studenti dei Corsi di Laurea Magistrale in regola con gli esami di profitto, per lo svolgimento di servizi di tutoraggio mirato e orientamento in itinere, indirizzati agli iscritti che, nel primo anno di corso, riscontrino difficoltà nel superamento di specifici esami di profitto.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene necessario proseguire nelle azioni già intraprese.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CDS
 Breve Descrizione: Attività di orientamento
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: Scheda SUA-CDS
 Breve Descrizione: Conoscenza, comprensione e capacità applicative. Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Attività formative affini e integrative.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CDS
 Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
 Breve Descrizione: L'esperienza dello studente
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2-a, 2-b, 2-c

Documenti a supporto:

- Regolamento degli studenti ([link](#))
- Offerta formativa ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

L'organizzazione didattica cerca di favorire l'autonomia dello studente nelle scelte formative, attraverso momenti di incontro con i docenti tutor aventi ad oggetto attività di tutorato con riguardo, ad esempio, alla personalizzazione dei piani di studio oppure alla personalizzazione delle attività di formazione all'esterno, attraverso l'individuazione del soggetto ospitante più adatto alle esigenze formative dello studente. Nonostante la difficoltà di creare attività formative e strumenti didattici flessibili modulati sulle specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti, sono periodicamente organizzate iniziative seminariali e didattiche per stimolare gli studenti più coinvolti e motivati. Con riguardo alle esigenze di flessibilità dell'organizzazione didattica e dell'offerta formativa, sono previsti:

- *Iniziative di supporto agli studenti lavoratori e/o non frequentanti*: il CdS promuove specifiche agevolazioni e azioni di supporto didattico e di sostegno allo studio in favore degli studenti lavoratori e/o non frequentanti. In particolare:
 - ✓ tutorati mirati, prenotabili a mezzo di posta elettronica, in giorni/orari compatibili con le attività lavorative dello studente;
 - ✓ piani di studio flessibili;
 - ✓ servizio di counseling settimanale;
 - ✓ contatti diretti con i docenti tutor;
 - ✓ verifiche intermedie dell'apprendimento.
- *Iniziative finalizzate all'integrazione degli studenti diversamente abili*: il CdS, in linea con le iniziative promosse dall'Ateneo nell'ambito del Piano Strategico Integrato e con il coordinamento del delegato di Dipartimento, promuove attività e servizi al fine di monitorare costantemente le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). Il CdS predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio degli iscritti con disabilità e BES, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi (supporto didattico e tecnico e di orientamento e tutorato specializzato).
- *Piani di studio a tempo parziale*: lo studente che non ha la piena disponibilità del proprio tempo per lo studio, può chiedere di essere impegnato negli studi "a tempo parziale", seguendo un percorso di studi che preveda, per ciascun anno di iscrizione, un numero di CFU inferiore a quello previsto dal Piano degli studi del CdS (Regolamento degli Studenti, art. 34);
- *Piani di studio personalizzati*: su istanza del singolo studente e previa delibera del Consiglio di CdS, in attuazione a quanto previsto dal Decreto MUR 6 giugno 2023, n. 96, è assicurata la possibilità di conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Descrivere con chiarezza all'interno delle schede degli insegnamenti le modalità di verifica intermedia dell'apprendimento specificamente previste per gli studenti lavoratori e/o non frequentanti.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CDS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione LMG/01 - Magistrale a ciclo unico
- Titolo: Relazione NdVA 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Sistema di assicurazione della qualità a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio [R1, R2, R3]
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni 1.1, 1.2

Documenti a supporto:

- Corsi aggiuntivi in lingua straniera
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Accordi per la mobilità internazionale ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS in Giurisprudenza ha individuato tra le primarie linee di azione, la mobilità internazionale e la formazione culturale e scientifica aperta a differenti tradizioni giuridiche, anche al di fuori dell'area dell'Unione europea. Tali obiettivi sono stati e sono articolati su due assi fondamentali: a) la formazione interna, con l'erogazione di insegnamenti curriculari (Lingua inglese per la comunicazione giuridica, Lingua inglese per la comunicazione giuridica avanzata, Lingua inglese per la comunicazione economica, Lingua spagnola per la comunicazione giuridica) e corsi aggiuntivi in lingua straniera; b) la mobilità internazionale degli studenti Unisannio presso altre università straniere e, parallelamente, l'accoglienza di studenti stranieri.

Il CdS ha costantemente previsto e incrementato gli accordi *Erasmus* con università europee per favorire la mobilità degli studenti e dei docenti. Al fine di incoraggiare gli studenti a partecipare ai programmi Erasmus, si segnala che il CdS ha operato, in questi anni, attraverso due canali: da un lato prevedere premialità a incremento del voto di laurea per gli studenti Erasmus (1 punto per aver partecipato al Programma Erasmus+ SMS "Student Mobility for Studies"; 1 punto per aver partecipato al Programma Erasmus+ al fine di redigere la tesi di laurea; 2 punti per aver partecipato al

Programma Erasmus+ for Traineeship); dall'altro, promuovere iniziative di comunicazione volte a fornire assistenza agli studenti interessati alla mobilità internazionale e tutte le informazioni sugli accordi stipulati dall'Ateneo. La sezione "Internazionalizzazione" sul sito web di Ateneo viene aggiornata costantemente. A ciò si aggiunge una comunicazione continua, sia on line tramite una mailing list dedicata e le pagine social della community degli studenti Erasmus, sia tramite meeting in presenza (e da remoto, nel periodo pandemico), think tank aventi ad oggetto la presentazione e la discussione dei bandi e delle attività a carattere internazionale, con i docenti delegati dal CdS alla gestione dei rapporti internazionali.

Negli ultimi tre anni si registra un aumento graduale e significativo degli accordi per la mobilità internazionale.

Il CdS partecipa, inoltre, con continuità, al Programma *Erasmus Traineeship* che l'Università degli Studi del Sannio realizza in consorzio con le Università degli studi della Calabria, della Basilicata, di Messina, del Sannio, di Teramo, della Toscana e con il Politecnico di Bari. Tale programma offre agli studenti la possibilità di effettuare tirocini di formazione presso enti e imprese straniere. Negli scorsi anni accademici gli studenti che si sono aggiudicati le borse *Erasmus+ Traineeship*, usufruendone talvolta dopo il conseguimento del titolo, hanno svolto il tirocinio in Austria (presso l'ufficio relazioni internazionali dell'Università di Innsbruck), in Belgio (presso l'Ufficio comunitario della Regione Campania e presso il Comitato Atlantico Italiano della NATO), in Germania (presso la Dante Alighieri Gesellschaft di Norimberga), nei Paesi Bassi (presso il Netherlands Institute of the Law of the Sea), in Spagna (UCLM; studio Lopez Gimenez, Alicante) e in Polonia (Dimitra International, Varsavia).

Inoltre, nella prospettiva di una crescita di scambi ancora più marcatamente multiculturali, anche con paesi extra UE e in via di sviluppo, l'Università degli Studi del Sannio ha concluso un accordo *Erasmus plus KA107* con l'Università del Madagascar, all'interno del quale il CdS ha ospitato n. 3 studenti, garantendo loro la possibilità di seguire corsi e di svolgere i relativi esami anche in lingua inglese e francese.

Il CdS propone nella propria offerta formativa "Corsi aggiuntivi in lingua straniera", della durata di 8 ore, su specifici temi giuridici. Al fine di incoraggiare la partecipazione degli studenti, il CdS ha previsto il riconoscimento di 1 punto premiale sul voto di laurea agli studenti che conseguono una valutazione di almeno 27/30 all'esito del corso, nonché il riconoscimento di 0,5 CFU per "altre attività". Le informazioni sui corsi, modalità di iscrizione, regolamento, contenuti, materiale didattico, sono pubblicate online. Sono altresì effettuati dei link al curriculum vitae e all'università di provenienza dei docenti incaricati di tenere i corsi aggiuntivi in lingua straniera. Si segnala, altresì, che, nell'offerta formativa erogata per l'a.a. 2023/2024, è previsto un insegnamento in lingua inglese (6 CFU) dal titolo "Transnational and European Contract Law".

Prima dell'inizio degli insegnamenti di lingua straniera, agli studenti è somministrato un test di posizionamento al fine di stabilire il livello di conoscenza linguistica. L'accertamento delle conoscenze linguistiche è gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS). Gli studenti sprovvisti del livello richiesto per l'accesso ai corsi di lingua, possono acquisirlo frequentando i corsi gratuiti organizzati dal Dipartimento o dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS). Con Decreto Rettorale del 25/02/2022, è stata autorizzata la stipula della "Convenzione tra il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi del Sannio (CLAUS) e l'Ente Certificatore The British School of Benevento" che ha consentito agli studenti della Università degli Studi del Sannio di sostenere gli esami di certificazione linguistica internazionale Cambridge English: KET (Key English Test), PET (Preliminary English Test), FCE (First Certificate in English), CAE (Cambridge English Advanced) e CPE (Cambridge English Proficiency) corrispondenti rispettivamente ai livelli A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Si rileva, infine, che nell'offerta formativa del dottorato di ricerca in "Persona, Mercato e Istituzioni" sono stati inseriti moduli di insegnamento sulla ricerca giuridica internazionale e il Legal English, sia teorico sia pratico, rivolti ai PhD candidate e agli studenti del CdS in Giurisprudenza.

Criticità/Aree di miglioramento

I. Dal maggio 2018, dopo un iter iniziato nel 2016, è stato perfezionato il procedimento di formazione dell'Accordo tra l'Università degli Studi del Sannio e l'Universidad Castilla La Mancha, inerente all'attivazione di un percorso di studio a doppio titolo. I bandi di partecipazione sono andati deserti, probabilmente a causa della pandemia che ha disincentivato la mobilità in entrata e in uscita. Nel 2020 e 2021 sono state effettuati plurimi incontri da remoto, con gli studenti delle due Università partner, per incoraggiare la partecipazione ai bandi, ma nonostante l'impegno del CdS, le azioni di monitoraggio e miglioramento intraprese, non è stato attivato nessun percorso di *double degree*. La relativa convenzione è spirata nel 2023.

II. Nel periodo pandemico si è registrato un calo degli studenti che hanno partecipato ai bandi Erasmus, nonché l'impossibilità per gli studenti, che si sono aggiudicati le borse ERASMUS+ Traineeship, di svolgere effettivamente il tirocinio presso enti e imprese straniere. Sono stati promossi incontri con gli studenti per avere un quadro più esaustivo

delle criticità emerse. In queste occasioni è stata sottolineata l'esigenza di potenziare ulteriormente l'apprendimento delle lingue straniere e di ampliare il novero delle attività formative che possono essere svolte all'estero, con riconoscimento dei relativi cfu.

III. Più in generale, con riferimento agli indicatori di *performance* relativi all'internazionalizzazione, sebbene negli ultimi anni si registrino dei miglioramenti, persistono ancora criticità rilevanti, come illustrato dettagliatamente nella sezione finale del presente RRC dedicata al commento agli indicatori. I dati sono tuttavia da sottoporre ad una valutazione temporale e a un monitoraggio più lungo, perché oscillanti, proprio nel periodo pandemico.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative. Calendario degli esami di profitto. Calendario sessioni della Prova finale
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B2.a, B2.b, B2.c
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))
- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- Analisi del profitto per Corso di Studio (Documento di monitoraggio sugli esiti degli esami di profitto nel CdS in Giurisprudenza periodicamente redatto a cura dell'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e dal Delegato per la carriera studenti e statistiche di Ateneo)
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Come raccomandato dal Presidio della Qualità dell'Ateneo e condiviso dal Comitato per la didattica DEMM, successivamente alle deliberazioni del Senato Accademico e del CdA in merito all'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale del Dipartimento DEMM, il Presidente del CdS sollecita il PTA del SAD a inviare una comunicazione nella quale si invitano i docenti ad aggiornare prontamente le Schede degli insegnamenti seguendo le istruzioni per la compilazione allegate alla suddetta comunicazione. Le schede sono pubblicate sul sito web Unisannio.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, pubblicate sul sito web Unisannio. I periodi di svolgimento delle sessioni d'esame sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, sono istituite n. 3 sessioni straordinarie, a beneficio degli studenti in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, di cui specificamente destinata alle verifiche dell'apprendimento relative agli insegnamenti del primo anno di corso. Il calendario degli appelli d'esame è pubblicato online, con congruo anticipo. Il Presidente del CdS sollecita il PTA del SAD a inviare una comunicazione ai docenti affinché inviino tempestivamente, all'inizio dell'a.a., le date delle prove

di verifica. Predisposto il calendario relativo alle date degli esami, lo stesso viene pubblicato online e i docenti non possono in alcun caso anticipare tali date.

Il CdS garantisce così una programmazione adeguatamente anticipata dei giorni/orari delle verifiche dell'apprendimento, consentendo in tal modo una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitando sovrapposizioni temporali.

Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a nove, i docenti assicurano lo svolgimento di almeno una verifica intermedia. Qualora lo studente superi tale prova, l'esame finale di profitto verte sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia. Le prove intermedie, che in ogni caso non possono essere sostitutive degli esami finali di profitto, devono svolgersi nel rispetto del calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Le modalità di verifica degli insegnamenti e di svolgimento della prova finale, descritte nel Regolamento didattico del CdS, sono altresì comunicate e illustrate agli studenti durante le giornate di confronto e formazione sui temi della qualità.

Il Presidente del CdS, il Gruppo di Gestione AQ e i docenti tutor svolgono un attento monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento al fine di avere un feedback continuo sui metodi di valutazione e sul percorso formativo. A supporto di tale attività, vi sono i monitoraggi forniti dall'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e, in particolare, il documento di analisi delle carriere degli iscritti al CdS inviato periodicamente al Presidente del CdS e redatto a cura del predetto ufficio e del delegato del Rettore; tale documento tiene conto, tra le altre cose, delle percentuali di profitto e delle valutazioni medie degli iscritti in relazione ai singoli insegnamenti/esami.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene necessario proseguire nelle azioni già intraprese e, in aggiunta, provvedere a un monitoraggio sull'effettivo svolgimento delle verifiche intermedie dell'apprendimento per gli insegnamenti cui è assegnato un numero pari o superiore a 9 cfu.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	<p>D.CDS.2.1/n. 1/RC-2023: Incremento del numero di <i>stage</i> e tirocini attivati.</p> <p>L'obiettivo è stato già individuato nella sezione D.CDS.1.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.1.1/n. 1/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all'area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all'indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.</p>
----------------	--

Obiettivo n. 2	D.CDS.2.1/n. 2/RC-2023: Favorire la regolarità delle carriere e ridurre la dispersione universitaria.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Percentuale piuttosto alta dei tassi di abbandono dopo n. + 1 anni, degli studenti fuori corso e dei laureati che conseguono il titolo accademico durante il normale ciclo di studi
Azioni da intraprendere	<p>Potenziare i progetti "Virgilio" e "Lauree in corso" attivati dal CdS e le altre iniziative di orientamento in itinere e tutorato, con l'ausilio di un maggior numero di studenti senior tutor e di dottorandi tutor (almeno un'unità in più per singola iniziativa).</p> <p>Sensibilizzare il corpo docente sull'esigenza di incrementare le iniziative di <i>tutorship</i> mirata (in aggiunta alle ordinarie attività di tutorato) a fronte di specifiche criticità rilevate da classi di studenti.</p> <p>Incentivare e monitorare l'effettivo svolgimento delle verifiche intermedie dell'apprendimento, quale azione correttiva essenziale al miglioramento delle performance degli studenti regolari e/o in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto.</p> <p>Migliorare il coordinamento dei programmi di studio e monitorare la coerenza di tali programmi rispetto al numero di cfu assegnato ai singoli insegnamenti.</p> <p>Incrementare le attività di didattica di integrativa.</p> <p>Organizzare incontri finalizzati a fornire agli studenti strumenti e indicazioni per la preparazione degli elaborati finali.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Indicatori SMA: 1) differenza tra iscritti totali (iC00d) e iscritti regolari (iC00e); 2) percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02); 3) percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24). In relazione all'indicatore n. 1), l'obiettivo del CdS è ridurre la quota degli studenti fuori corso da ultimo rilevata (35,73%); in relazione all'indicatore n. 2), l'obiettivo è aumentare la quota di laureati in corso da ultimo rilevata (21,6%) di almeno 10 punti; in relazione all'indicatore n. 3), l'obiettivo è ridurre la percentuale di abbandoni da ultimo rilevata (43,6%).</p> <p>Rilevazione statistica AlmaLaurea: Indagine sul profilo dei laureati – Riuscita negli studi universitari – Durata degli studi (medie, in anni). In relazione a tale indicatore, l'obiettivo del CdS è ridurre la durata media degli studi rilevata nel 2022 (n. 7,6 anni), portandola a n. 7 anni.</p>
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio di CdS, Gruppo di Gestione AQ, Referente per le attività di orientamento
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025/2026

Obiettivo n. 3	D.CDS.2.3/n. 1/RC-2023: Corretta compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS alla luce delle specifiche esigenze di studenti lavoratori e/o non frequentanti
----------------	--

Problema da risolvere Area di miglioramento	Rilevate criticità nella compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS in relazione alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, con peculiare riguardo alle prove intermedie, specificamente previste per gli studenti lavoratori e/o non frequentanti
Azioni da intraprendere	Nell'ambito degli organi collegiali, sensibilizzare il corpo docente sull'importanza della corretta compilazione delle schede degli insegnamenti, anche alla luce delle specifiche esigenze di studenti lavoratori e/o non frequentanti. Su impulso del Coordinatore del CdS, sollecitare costantemente (e, se del caso, anche singolarmente) i docenti a rispettare i propri compiti didattici, tra i quali la compilazione tempestiva e completa delle schede degli insegnamenti. Promuovere presso gli organi collegiali l'introduzione di norme regolamentari che incentivino i docenti ad assolvere al predetto adempimento.
Indicatore/i di riferimento	In relazione all'indicatore "n. schede-insegnamento redatte correttamente", l'obiettivo è far sì che tutte le schede predisposte dai docenti titolari di attività formative erogate dal CdS (compresi i docenti supplenti o a contratto) siano compilate in maniera corretta e completa.
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio di CdS, Gruppo di Gestione AQ.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione a cadenza semestrale/annuale, a partire dall'a.a. 2023/2024

Obiettivo n. 4	D.CDS.2.4/n. 1/RC-2023: Accrescere i livelli di Internazionalizzazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'accordo tra l'Università degli Studi del Sannio e l'Universidad Castilla La Mancha, inerente all'attivazione di un percorso di studio a doppio titolo, è spirato e non è stato rinnovato. Allo stato, non risultano attivi programmi di <i>double degree</i> . Esiguo numero di studenti che accedono ai programmi di mobilità internazionale <i>outcoming</i> (esperienze di studio e tirocinio all'estero).
Azioni da intraprendere	Il CdS sta avviando una riflessione sull'opportunità di rilanciare il <i>double degree</i> con l'Universidad Castilla La Mancha, o con altre Università straniere, partendo da una intensificazione delle attività di sensibilizzazione degli studenti dell'ateneo sannita, nel segno di una educazione 'all'internazionalizzazione' che consenta di superare la scarsa attitudine degli studenti ad effettuare esperienze all'estero. Organizzazione di ulteriori "corsi aggiuntivi in lingua straniera" e impegno del CdS a sottoporre richieste di destinazione di fondi <i>ad hoc</i> da parte dell'Ateneo. Potenziamento delle azioni di sensibilizzazione sulla mobilità internazionale, attraverso l'organizzazione di incontri stabili, a cadenza quadrimestrale, anche con il coinvolgimento delle associazioni studentesche, regolarmente pubblicizzati sul sito web e sui canali social ufficiali di Ateneo, con due specifiche finalità: "educazione all'internazionalizzazione", con testimonianze di studenti che hanno svolto periodi di studi nelle Università Erasmus partner o periodi di tirocinio presso enti o imprese straniere; presentazione e divulgazione dei progetti Erasmus e delle attività di internazionalizzazione previste nell'a.a. (seminari, corsi, incontri di studio, convegni). In una prospettiva di internazionalizzazione diretta e mediata, il CdS intende promuovere la stipula di accordi Erasmus c.d. Interni all'Italia. La possibilità per gli studenti di svolgere un periodo di studi presso atenei italiani che hanno un più alto livello di internazionalizzazione, per caratteristiche dimensionali, territoriali e/o qualitative, rappresenta un utile strumento di promozione di scambio e crescita culturale. Maggiore coordinamento dei calendari didattici del CdS e del CLAUS e programmazione di corsi intensivi nei periodi "pre-partenza".

	Chiarire e rendere facilmente accessibili online le informazioni relative alle esperienze di studio e di tirocinio che possono essere svolte all'estero (atenei convenzionati; attività formative che possono essere riconosciute se svolte presso tali atenei).
Indicatore/i di riferimento	Indicatori SMA: 1) percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU (iC10); 2) percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). In relazione all'indicatore n. 1), l'obiettivo del CdS è aumentare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU da ultimo rilevata (10%) di 10 punti; in relazione all'indicatore n. 2), l'obiettivo è confermare o aumentare la percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU conseguiti all'estero da ultimo rilevata (45,45%).
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ, Referente per le attività di internazionalizzazione
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e sulle eventuali risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo, su richiesta del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2024/2025

Obiettivo n. 5	D.CDS.2.5/n. 1/RC-2023: Assicurare l'effettivo svolgimento delle verifiche intermedie dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Tra i suggerimenti emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata (piattaforma SISVALDIDAT), v'è quello di "inserire prove d'esame intermedie" (S8)
Azioni da intraprendere	Il Regolamento didattico del CdS prevede che, per le attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a nove, i docenti assicurano lo svolgimento di almeno una verifica intermedia e che, qualora lo studente superi tale prova, l'esame finale di profitto verterà sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia. È disposto, inoltre, che le prove intermedie devono svolgersi nel rispetto del calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Monitorare e promuovere l'effettiva attuazione della predetta norma regolamentare, su impulso del Coordinatore del CdS.
Indicatore/i di riferimento	L'obiettivo si considera raggiunto previa positiva verifica che, per tutti gli insegnamenti cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a nove, è garantita almeno una prova d'esame intermedia con esonero.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione a cadenza semestrale/annuale, a partire dall'a.a. 2023/2024

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo RRC (2018) è emersa l'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica.

Il RRC 2018 rileva che i servizi di supporto alla didattica non sono sempre adeguati, quanto alle strutture, alla scarsa dotazione di personale addetto ad aule, laboratori e biblioteche, nonché alle apparecchiature (stampanti, fax, scanner, ecc.). Tale situazione, in gran parte determinata dalle carenze strutturali del polo didattico di via Calandra e dalla dislocazione delle attività didattiche in due diverse sedi, è parzialmente migliorata attraverso l'allocazione di tutti i Corsi di laurea del Dipartimento DEMM e gli uffici di supporto alla didattica presso un unico Polo didattico, dove sono state compiute opere di ammodernamento e di miglioramento della fruibilità degli spazi, realizzando nel contempo un adeguamento funzionale, tecnologico oltre che di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico del plesso. A questo si aggiunge l'impegno dell'Ateneo per le infrastrutture e per la fruibilità degli spazi al fine di meglio rispondere ai bisogni degli studenti per una formazione di elevato livello e di partecipazione alla vita universitaria in maniera pro-attiva. L'Ateneo si è impegnato nell'eliminazione delle barriere architettoniche presenti all'interno delle sue strutture. Grazie al supporto della Regione è stato possibile acquistare attrezzature mirate al supporto di non vedenti e di disabili motori. In particolare, uno degli obiettivi del Piano Strategico integrato di Ateneo (2022-2024) è potenziare le sue azioni su orientamento, accoglienza, diritto allo studio, servizi per i bisogni educativi speciali, servizi bibliotecari, infrastrutture, spazi da destinare agli studenti, servizi di supporto alla didattica innovativa, con l'obiettivo di assicurare l'accesso alla formazione universitaria a un numero sempre crescente di studenti e, allo stesso tempo, di arginare e diminuire il fenomeno degli abbandoni, dei ritardi e della dispersione e, infine, di favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Pertanto, entro giugno 2024 sarà realizzato un Palazzetto dello sport, il "Palaunisannio", un edificio a due piani, con una superficie di circa 800 mq; il primo livello sarà adibito ad attività sportive e il secondo livello sarà destinato a laboratori di ricerca e didattica. Entro giugno 2025 per il Polo didattico DEMM è prevista una riqualificazione con efficientamento energetico di livello NZEB (Nearly Zero Energy Building). Saranno ripensati gli spazi che ospitano le aule, i laboratori, gli uffici, la biblioteca e l'aula magna. Il progetto prevede la riqualificazione delle coperture con la creazione di un tetto-giardino e degli spazi esterni, con l'eliminazione delle aree di parcheggio interne, la creazione di spazi attrezzati fruibili dagli studenti e con l'inserimento di nuove piantumazioni arboree. Il progetto recepisce i criteri e le scelte tecniche individuate sulla base di principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, con attente considerazioni in merito al contesto territoriale specifico. È previsto, altresì, un cambio destinazione d'uso con adeguamento funzionale ed energetico di strutture esistenti per la realizzazione delle residenze universitarie (struttura sita in via Tenente Pellegrino).

Altra criticità emersa nel RRC (2018) attiene al personale tecnico-amministrativo, in particolare alla mancanza di una pianificazione annuale degli obiettivi da raggiungere per l'anno di riferimento.

Tale rilievo risulta superato, in quanto facendo seguito alla Legge 6 agosto 2021, n. 113, l'Ateneo predispone ogni anno il "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione" al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi destinati agli utenti finali ed alle imprese nonché procedere alla progressiva semplificazione dei processi.

Azione Correttiva n. 1	Pianificare gli obiettivi da raggiungere per il PTA in relazione ad attività e organizzazione.
Azioni intraprese	Sollecitare gli organi competenti a pianificare il lavoro del personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, con indicazione di responsabilità e obiettivi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione realizzata. L'Ateneo ha predisposto/approvato il PIAO.

Azione Correttiva n. 2	Migliorare gli spazi/ambienti didattici e i servizi bibliotecari e di supporto alla didattica
Azioni intraprese	Sollecitare gli organi competenti a migliorare la qualità degli spazi destinati alla didattica, nonché la fruibilità e il funzionamento delle biblioteche.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'iniziativa è tutt'ora in corso, giacché è in atto un processo di ristrutturazione/riqualificazione delle strutture e degli spazi Unisannio. Dal 2019, è stata istituita la Biblioteca Centralizzata di Ateneo (BCA), con un potenziamento delle funzionalità e delle risorse (anche digitali) offerte.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Personale docente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B3
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Risorse del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3-b, 3-c

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale Incontro di formazione docenti
Breve Descrizione: Riunione sull'utilizzo e le modalità di gestione della piattaforma di *e-learning* "Handy Unisannio"
- Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Come emerge dagli indicatori SMA (il cui monitoraggio dettagliato è effettuato nella sezione finale del presente RRC dedicata al commento agli indicatori), I docenti sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, anche con riferimento alle attività formative professionalizzanti e ai tirocini, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici sia dell'organizzazione didattica e delle sue modalità di erogazione.

Annualmente, tra dicembre e gennaio, il Presidente del CdS con il supporto del Delegato alla didattica di Dipartimento e del SAD effettua il controllo in merito al rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza per la coorte successiva. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Un altro momento importante, al fine valorizzare il legame tra competenze e obiettivi didattici, è il coinvolgimento dei docenti nelle attività formative del corso di Dottorato di ricerca in Persona, Mercato, Istituzioni. Il continuum formativo del dottorato in questione rispetto al CdS in Giurisprudenza risulta assolutamente utile al fine di approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali.

Si possono segnalare iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte. In particolare, durante l'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid-19, l'Ateneo si è dotato di strumenti per l'erogazione e la gestione della didattica on line (Piattaforma Cisco WebEx). In quella occasione, è stato predisposto, a cura del Settore Servizi IT, una attività di guida e vademecum per i docenti.

Terminata la situazione emergenziale, con riferimento all'utilizzo della piattaforma di *e-learning* di Ateneo, il Direttore del Dipartimento, su indicazione della Responsabile AQ DEMM (facendo seguito alle indicazioni pervenute dal PQA di Ateneo in merito alle modalità di realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici), ha convocato, di recente, un incontro formativo destinato a tutti i docenti del Dipartimento, al fine di fornire indicazioni e supporto, anche nell'ottica dell'aggiornamento delle metodologie didattiche. Alla riunione hanno partecipato i Presidenti dei CdS, i docenti del DEMM, la dott.ssa Monica Mazzone (Responsabile SAD) e il Sig. Francesco Moleti (Referente tecnico dipartimentale). Ulteriori analoghi incontri di formazione sono in programma.

È stato, inoltre, organizzato un corso formativo per tutti i docenti dell'Ateneo, in materia di protezione dei dati personali, con rilascio di attestato di partecipazione FAD.

Il corpo docente del CdS organizza e/o partecipa regolarmente a convegni, seminari ed eventi per aggiornare e condividere le proprie competenze sul piano scientifico e confrontarsi su metodi e strategie formative.

Criticità/Aree di miglioramento

Intensificare gli eventi/incontri formativi relativi all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'utilizzo degli strumenti di *e-learning*.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Personale docente. Aule, laboratori, sale studio e biblioteca. Orientamento in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B3, B4, B5
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Risorse del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3-b, 3-c
- Relazione NdVA 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Allegato 2.1

Documenti a supporto:

- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati](#)
- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- PIAO 2023-2025 ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Le strutture, le attrezzature e le risorse garantiscono un sufficiente supporto alle attività del CdS, con l'ausilio costante del SAD. L'attività di verifica della qualità delle risorse e dei servizi a sostegno della didattica è realizzata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e monitorata dal Gruppo di Gestione AQ anche attraverso le risultanze delle indagini statistiche AlmaLaurea (Profilo dei Laureati – Giudizi sull'esperienza universitaria) e delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata (giudizi D12-D-16 su strutture, attrezzature e servizi). Da tali monitoraggi emerge che, in relazione all'adeguatezza e alla qualità delle strutture e delle strumentazioni a sostegno della didattica (aule informatiche, laboratori, sale studio, attrezzature, biblioteche), sussistono significativi margini di miglioramento.

Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è programmato dai pertinenti organi centrali di Ateneo e si valuta coerente con le attività formative del CdS, in linea con quanto previsto nel PIAO. Il personale tecnico-amministrativo partecipa, con continuità, ad attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo.

Entro il 2024 sarà realizzato un Palazzetto dello sport, il "PalaUnisanio", un edificio a due piani, con una superficie di circa 800 mq; il primo livello sarà adibito ad attività sportive e il secondo livello sarà destinato a laboratori di ricerca e didattica. Entro giugno 2025 per il Polo didattico DEMM è prevista una riqualificazione con efficientamento energetico di livello NZEB (Nearly Zero Energy Building). Saranno ripensati gli spazi che ospitano le aule, i laboratori, gli uffici, la biblioteca e l'aula magna. Il progetto prevede la riqualificazione delle coperture con la creazione di un tetto-giardino e degli spazi esterni, con l'eliminazione delle aree di parcheggio interne, la creazione di spazi attrezzati fruibili dagli studenti e con l'inserimento di nuove piantumazioni arboree. Il progetto recepisce i criteri e le scelte tecniche individuate sulla base di principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, con attente considerazioni in merito al contesto territoriale specifico. È previsto, altresì, un cambio destinazione d'uso con adeguamento funzionale ed energetico di strutture esistenti per la realizzazione delle residenze universitarie.

Criticità/Aree di miglioramento

Sono in via di realizzazione imponenti attività di riqualificazione/ristrutturazione del polo didattico del Dipartimento/CdS e del campus urbano, le quali dovrebbero incidere positivamente sui livelli di soddisfazione degli studenti in relazione all'adeguatezza e alla qualità delle strutture e delle strumentazioni a sostegno della didattica (aule informatiche, laboratori, sale studio, attrezzature, biblioteche).

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3.1/n. 1/RC-2023: Costante aggiornamento delle metodologie didattiche alla luce delle innovazioni tecnologiche e dei nuovi strumenti telematici a supporto delle attività formative erogate.
-----------------------	---

	L'obiettivo, rilevante per la qualificazione del personale docente, sarà oggetto di analisi nella successiva sezione D.CDS.4.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.4.2/n. 1/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all'area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all'indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.
--	---

Obiettivo n. 2	D.CDS.3.2/n. 1/RC-2023: Miglioramento delle strutture, degli ambienti di studio, delle attrezzature e dei servizi a supporto della didattica.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dal monitoraggio delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata emerge, quale significativa area di miglioramento, quella relativa all'adeguatezza e alla qualità delle strutture, attrezzature e risorse a sostegno delle attività formative.
Azioni da intraprendere	Sono già in via di realizzazione imponenti attività di riqualificazione/ristrutturazione del polo didattico del Dipartimento/CdS e del campus urbano, le quali dovrebbero incidere positivamente sui livelli di soddisfazione degli studenti in relazione all'adeguatezza e alla qualità delle strutture e delle strumentazioni a sostegno della didattica (aule informatiche, laboratori, sale studio, attrezzature, biblioteche, mensa e aree di ristoro). Il CdS si impegnerà a monitorare l'efficiente realizzazione delle predette attività, segnalando, in corso d'opera, anche sulla base dei <i>feedback</i> provenienti dalla componente studentesca, eventuali criticità potenzialmente in grado di impattare sull'erogazione della didattica.
Indicatore/i di riferimento	Rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata (giudizi D12-D-16 su strutture, attrezzature e servizi). L'azione mira al miglioramento dei giudizi espressi.
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025/2026

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il RRC 2018 rilevava come il Corso di Studio in Giurisprudenza avesse recentemente istituito un'apposita commissione denominata Commissione "Monitoraggio Processo Formativo" (d'ora in avanti, MPF), con il compito precipuo di analizzare, in sinergia con il Gruppo di Gestione AQ l'efficacia del processo formativo, attraverso la rilevazione periodica di un set articolato di dati di *performance* relativi, in particolare, all'ingresso, al percorso accademico e all'uscita degli studenti, nonché alla misurazione dei livelli di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati.

Nel corso degli anni successivi, l'attività di monitoraggio è stata definitivamente istituzionalizzata e, al contempo, ulteriormente potenziata, come dimostrato dai numerosi *report* che, con cadenza regolare, sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Corso di Studio. La discussione di tali *report* nell'ambito dei lavori del Consiglio ha consentito l'esame costante e ragionato dei dati di *performance* del CdS, l'emersione di punti di forza e criticità, la tempestiva predisposizione delle azioni necessarie all'assicurazione e valutazione interna della qualità del CdS.

Proprio la strettissima connessione tra MPS e AQ ha indotto il CdS, a partire dall'a.a. 2022/2023, a includere le attività di monitoraggio e valutazione nell'ambito dei lavori svolti dal Gruppo di Gestione AQ, al fine di costituire uno spazio di confronto unico e integrato nel quale stimolare: a) una costante riflessione in ordine alle risultanze delle attività di monitoraggio; 2) la progettazione e promozione di interventi di miglioramento. Pertanto, il Gruppo di Gestione AQ costituisce il principale gruppo di lavoro del CdS, con finalità istruttorie e propulsive, in relazione a tutti gli aspetti concernenti il monitoraggio del processo formativo, la qualità e il miglioramento continuo del CdS.

Il precedente RRC riportava tre obiettivi/azioni di miglioramento in relazione al sotto-ambito "Monitoraggio e revisione del CdS":

- favorire l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, anche sollecitando l'Ateneo a potenziare le iniziative di *placement* e orientamento in uscita;
- potenziare le attività di formazione all'esterno (tirocini);
- monitorare metodi didattici e offerta formativa di ciascun docente, coordinando i programmi di studio.

Lo stato di attuazione degli interventi prospettati è di seguito rappresentato.

Azione Correttiva n. 1	Promuovere iniziative di orientamento in uscita e stimolare l'Ateneo a potenziare il <i>placement</i> e le azioni volte a favorire il collegamento tra laureandi/laureati e mondo del lavoro.
Azioni intraprese	<p>Il CdS si è attivato in due direzioni: collaborare e partecipare alle iniziative realizzate dal Dipartimento DEMM e dall'Ateneo, incoraggiando fortemente la partecipazione degli studenti e dei laureandi anche mediante il riconoscimento di crediti formativi universitari per "altre attività"; offrire sia seminari tematici e incontri di <i>job coaching</i> sia laboratori del diritto con professionisti ed esperti.</p> <p>Anche alla luce delle sollecitazioni del CdS, l'Ateneo ha potenziato le attività di <i>placement</i> e <i>recruitment</i> rivolte a laureandi e laureati, organizzando, oltre agli eventi annuali di <i>Career day</i>, un <i>Career Service Unisannio</i> permanente (con possibilità per enti, istituzioni, organizzazioni, imprese e realtà professionali di prenotare i Career Desk presenti presso i poli didattici al fine di incontrare studenti e laureati e svolgere attività di <i>recruitment</i> durante l'intero anno accademico), nonché iniziative finalizzate alla diffusione, su social e pagine web dedicate, delle manifestazioni di interesse di enti e imprese verso i profili in uscita Unisannio. L'Ateneo, infine, aderisce stabilmente al Job Placement del consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, servizio offerto a tutti gli studenti delle università consorziate per favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro mediante la consultazione di annunci di lavoro delle realtà aderenti e l'inserimento dei curricula nella banca dati AlmaLaurea.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni su indicate sono state realizzate e sono tutt'ora in corso. I risultati delle azioni intraprese, sia a livello di CdS sia a livello di Ateneo, sono misurabili, al netto di fenomeni esogeni in grado di impattare sulla condizione occupazionale dei laureati in Giurisprudenza, attraverso le indagini statistiche AlmaLaurea (quota di laureati che, a un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo, dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita).

Azione Correttiva n. 2	Promuovere lo svolgimento di attività di formazione all'esterno.
Azioni intraprese	Stipula di nuove convenzioni di tirocinio di formazione e orientamento curriculare, attivazione di tirocini curriculari e iniziative di pratica forense anticipata. Riconoscimento di un 1 punto di premialità a incremento del voto di laurea agli studenti vincitori di apposita selezione per tirocini curriculari, che frequentino le attività, in modo documentato, per un numero minimo di 75 ore complessive, riportando una valutazione finale positiva da parte del tutor dell'ente/azienda. Previsione nel Regolamento didattico del CdS della possibilità per gli studenti di ottenere il riconoscimento di <i>stage</i> , tirocini e altre attività formative, che siano coerenti con gli obiettivi del corso, fino a un massimo di 3 crediti formativi universitari.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni su indicate sono state realizzate e sono tutt'oggi in fase di realizzazione. I risultati delle iniziative intraprese sono misurabili, al netto di fenomeni esogeni quali, ad esempio, gli effetti della pandemia da Covid-19, attraverso i dati AlmaLaurea (Profilo dei laureati – Condizioni di studio) relativi ai tirocini formativi svolti e riconosciuti dal CdS, i quali sono illustrati in dettaglio nella sezione finale del presente RRC dedicata al commento agli indicatori.

Azione Correttiva n. 3	Avviare un'azione di <i>screening</i> e coordinamento dei programmi di studio e adeguare i carichi di studio relativi ai singoli insegnamenti.
Azioni intraprese	Istituzione di un gruppo di lavoro con compiti istruttori relativi allo <i>screening</i> delle schede-insegnamento e al coordinamento dei programmi di studio. Costante monitoraggio, anche grazie all'interlocuzione con le rappresentanze studentesche, dell'offerta formativa di ciascun docente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni su indicate sono state realizzate e il CdS deve proseguirne l'attuazione. I risultati delle iniziative intraprese sono misurabili sia attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata, con peculiare <i>focus</i> sulle valutazioni relative alla proporzione dei carichi di studio e sui suggerimenti relativi al miglioramento del coordinamento dei programmi di insegnamento; sia attraverso i dati AlmaLaurea (Profilo dei laureati – Giudizi sull'esperienza universitaria) relativi all'adeguatezza dei carichi di studio degli insegnamenti in rapporto alla durata del percorso formativo, illustrati in dettaglio nella sezione finale del presente RRC dedicata al commento degli indicatori.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Obiettivi della formazione, consultazioni con le organizzazioni rappresentative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2.a, A2.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Orientamento in itinere. Opinioni degli studenti. Opinioni dei laureati.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5, B6, B7
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Dati di ingresso, di processo e di uscita. Efficacia esterna
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C1, C2
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Monitoraggio e revisione del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4-b, 4-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione LMG/01 - Magistrale a ciclo unico

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati](#)
- Consultazione a distanza delle parti sociali e verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo
- Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS
Upload: Workspace DEMM-GIUR Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Le modalità di interazione con gli interlocutori esterni appaiono coerenti con il carattere culturale e professionale del CdS. Le consultazioni avvengono con sistematicità, coinvolgendo stakeholder considerati "stabili", cui si aggiungono, periodicamente, nuovi interlocutori in funzione delle rinnovate esigenze di formazione che emergono dal contesto di riferimento. Ferme restando le consultazioni avvenute a monte delle modifiche ordinamentali introdotte nel 2018, le consultazioni successive sono state effettuate con cadenza almeno annuale e in diverse modalità mediante, in particolare: 1) consultazioni a distanza realizzate con la somministrazione di questionari; 2) incontri in presenza con le parti interessate (Comitato di Indirizzo).

Gli esiti dei questionari somministrati e delle riunioni del Comitato di Indirizzo, puntualmente documentati e archiviati, sono discussi sia nel Gruppo di Gestione AQ sia nel Consiglio di Corso di Studio e inducono, annualmente, il CdS a ridefinire alcuni aspetti dell'offerta formativa programmata. Oggetto di riflessione e discussione periodica in seno al Consiglio di CdS sono, altresì, i profili di conoscenza e competenza emersi dagli studi di settore. La proficuità delle interlocuzioni succedutesi nel tempo e l'idoneità dei profili in uscita formati dal CdS ad affrontare le sfide provenienti dal mercato del lavoro appaiono testimoniate (anche) dagli esiti occupazionali dei laureati, come risultanti dalle indagini statistiche AlmaLaurea.

Date le dimensioni contenute del CdS, docenti e Supporto amministrativo didattico (SAD) hanno modo di interloquire agevolmente e di rendere note criticità, osservazioni e proposte migliorative. Nell'interazione, inoltre, un ruolo di raccordo e di supporto è svolto anche dal Delegato alla didattica del Dipartimento, che dialoga con il SAD e il Presidente del Corso di Studio, per far sì che le azioni correttive vengano poste in essere nell'ambito di un processo coordinato, che tenga in considerazione la collocazione del CdS all'interno di una struttura didattica complessa come quella dipartimentale. Grazie, poi, al servizio permanente di *counseling* di orientamento e alla creazione annuale di gruppi di lavoro formati dagli studenti del primo anno, docenti tutor e studenti senior tutor, nell'ambito del Progetto Virgilio, vi sono canali di comunicazione stabili, sempre attivi e facilmente accessibili; il che determina lo sviluppo di un continuo – e ormai consolidato – rapporto sinergico-virtuoso tra studenti e docenti del CdS.

Il CdS monitora periodicamente i dati relativi alle opinioni degli studenti al fine di sollecitare occasioni di riflessione negli organi collegiali e migliorare l'organizzazione didattica complessiva e i servizi di orientamento in itinere ai bisogni degli iscritti. L'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS, viene rilevata attraverso il sistema SISVALDIDAT, che elabora i risultati dei questionari di valutazione (opinione degli studenti sulla didattica erogata) somministrati agli studenti, frequentanti e non frequentanti. Sono, altresì, oggetto di analisi sistematica le risultanze delle indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati, con peculiare *focus* sui seguenti *topic*: "Riuscita negli studi universitari", "Condizioni di studio e "Giudizi sull'esperienza universitaria". Infine, sono dedicate apposite riunioni del Gruppo di Gestione AQ e del Consiglio di CdS all'analisi e alla discussione delle risultanze delle relazioni annuali della CP-DS – LMG Magistrale a ciclo unico, al fine di progettare e realizzare le necessarie azioni correttive e di miglioramento.

È attiva una casella di posta elettronica istituzionalmente dedicata alla raccolta dei reclami degli studenti (reclamigiurisprudenza@unisannio.it). Le criticità comunicate in via telematica, ovvero segnalate mediante l'accesso allo sportello di *counseling* di orientamento o nell'ambito delle attività del Progetto Virgilio, sono prontamente portate all'attenzione del Presidente del CdS, del Gruppo di Gestione AQ e del Consiglio di CdS, al fine di consentire l'adozione degli interventi correttivi ritenuti necessari.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene necessario proseguire nelle azioni intraprese.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative. Calendario degli esami di profitto. Calendario sessioni della Prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B2.a, B2.b, B2.c
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Dati di ingresso, di processo e di uscita. Efficacia esterna
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C1, C2
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Monitoraggio e revisione del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4-b, 4-c

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati](#)
- Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS

- Analisi del profitto per Corso di Studio (Documento di monitoraggio sugli esiti degli esami di profitto nel CdS in Giurisprudenza periodicamente redatto a cura dell'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e dal Delegato per la carriera studenti e statistiche di Ateneo)
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-GIUR Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

La revisione dei percorsi formativi, anche alla luce degli esiti delle riunioni del Comitato di Indirizzo e delle consultazioni a distanza delle parti sociali, è oggetto di discussione periodica nel Gruppo di Gestione AQ, quale commissione con funzioni istruttorie e propositive, e nel Consiglio di CdS. Delle risultanze di tali confronti e delle analisi sviluppate è data evidenza formale/documentale. Tutti i profili relativi all'organizzazione didattica (metodi didattici e di verifica dell'apprendimento, coordinamento dei programmi di studio, razionalizzazione del calendario didattico) sono trattati, oltre che negli organi collegiali, nell'ambito di specifiche riunioni tra il Presidente del CdS, il responsabile AQ, il referente per il monitoraggio del processo formativo e il Supporto amministrativo didattico. Svolge, inoltre, un ruolo di raccordo e supporto il Delegato alla didattica del Dipartimento, per far sì che le eventuali azioni correttive siano implementate nell'ambito di un processo coordinato, che consideri la collocazione del CdS all'interno di una struttura didattica complessa com'è quella dipartimentale.

Le interazioni con *stakeholder* interni ed esterni, le analisi degli studi di settore e dei percorsi formativi della medesima classe attivi a livello nazionale, macroregionale o regionale sollecitano periodiche riflessioni sulle esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa. In proposito, si ravvisa, tuttavia, l'opportunità: a) di incrementare le occasioni di confronto sull'aggiornamento dell'offerta formativa, specialmente alla luce delle istanze correlate ai progressi della scienza e all'innovazione, con peculiare riguardo allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie rilevanti in ambito giuridico; b) di migliorare il raccordo tra corso di laurea e formazione post-laurea, facendo sì che il processo di elaborazione/ridefinizione dell'offerta formativa consideri e comprenda anche il ciclo di studi da svolgere nell'ambito del dottorato di ricerca.

I percorsi di studio e le carriere degli iscritti sono oggetto di attento e sistematico monitoraggio, sia a livello di analisi "macro" (specie alla luce degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata) sia, talvolta e a fronte dell'emergere di specifiche criticità, a livello di analisi "micro", ossia concernente singole carriere o classi di studenti e laureandi. A supporto di tale attività, vi sono i monitoraggi forniti dall'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e, in particolare, il documento di analisi delle carriere degli iscritti al CdS inviato periodicamente al Presidente del CdS e redatto a cura del predetto ufficio e del delegato del Rettore per la carriera degli studenti e le statistiche di Ateneo; tale documento tiene conto, tra le altre cose, delle percentuali di profitto e delle valutazioni medie degli iscritti in relazione ai singoli insegnamenti/esami.

Benché, stando alle più recenti rilevazioni statistiche AlmaLaurea e agli indicatori SMA, i dati sulla condizione occupazionale dei laureati non siano negativi, il CdS continua a partecipare attivamente e a collaborare alle iniziative di orientamento in uscita, *recruitment* e *placement* promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Uno dei principali punti di forza del CdS consiste nella capacità di autovalutarsi e di definire/attuare azioni correttive e interventi di miglioramento alla luce dei monitoraggi del processo formativo e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ; di tali azioni e interventi è periodicamente monitorata l'efficacia.

Criticità/Aree di miglioramento

Come già rilevato in riferimento al punto di attenzione D.CDS.3.1, un'importante area di miglioramento riguarda l'aggiornamento delle metodologie didattiche alla luce delle innovazioni tecnologiche e dei nuovi strumenti telematici a supporto della didattica. In particolare, ferma restando l'erogazione in presenza delle principali attività formative (lezioni, tutorati, laboratori, esami di profitto), si avverte, anche alla luce delle istanze provenienti dalla componente studentesca, l'esigenza di un più diffuso e sistematico utilizzo degli strumenti del sistema di *e-learning* di livello evoluto adottato dall'Ateneo (Handy Unisannio), una metodologia di formazione che intende coniugare strategie e strumenti didattici in un'ottica *student-centered*, al fine di favorire lo sviluppo di un apprendimento efficace e consapevole, attraverso la strutturazione di ambienti virtuali interattivi, nei quali consentire l'interazione con i docenti, i tutor e la community collaborativa.

Ulteriori aree di miglioramento riguardano, per un verso, le occasioni di confronto sull'aggiornamento dell'offerta formativa, specialmente alla luce delle istanze correlate ai progressi della scienza e all'innovazione (con peculiare riguardo allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie rilevanti in ambito giuridico); per altro verso, il raccordo tra Corso di Studio e formazione post-laurea (dottorato di ricerca). Per tali aree, il CdS si è già attivato con l'organizzazione di riunioni e incontri di approfondimento, in sinergia con il coordinatore del dottorato. Si ritiene necessario proseguire nelle azioni intraprese.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4.2/n. 1/RC-2023: Costante aggiornamento delle metodologie didattiche alla luce delle innovazioni tecnologiche e dei nuovi strumenti telematici a supporto delle attività formative erogate.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Si riscontra, anche a seguito delle istanze provenienti dalla componente studentesca, l'esigenza di un più diffuso e sistematico utilizzo degli strumenti del sistema di <i>e-learning</i> di livello evoluto adottato dall'Ateneo (Handy Unisannio).
Azioni da intraprendere	Intensificare gli eventi/incontri formativi relativi all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'utilizzo degli strumenti di <i>e-learning</i> .
Indicatore/i di riferimento	Livelli di effettivo utilizzo della piattaforma Handy Unisannio da parte della comunità di docenti/studenti del CdS. L'obiettivo è far sì che almeno il 60% dei docenti titolari di insegnamenti faccia regolarmente uso della piattaforma di <i>e-learning</i> .
Responsabilità	Presidente CdS, Consiglio di CdS, Gruppo di gestione AQ.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2023/2024

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'Ateneo, nel progettare il modello organizzativo ai fini della strategia della qualità, unitamente alla nomina nel febbraio 2020 della "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio", ha creato il sistema di governance all'interno del quale è collocata tale commissione. Sono parte di questo modello docenti e personale tecnico-amministrativo al fine di assicurare un flusso di dati attendibili e tempestivi. Il sistema AQ dell'Ateneo è assicurato da un orientamento alla programmazione come metodologia, il cui elemento formale è rappresentato dal Piano Strategico Integrato (PSI) e dai sottosistemi di AQ basati sul modello di governance a presidio dei CdS, dei Dipartimenti, dell'Ateneo, dalla "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" e dall'NdVA. Per garantire la piena fruibilità di tutti i documenti è stata realizzata una profonda trasformazione del sito Web di Ateneo sull'AQ migliorando l'interfaccia grafica "user-friendly" della "shell" esterna, denominata "Overview Sistema Qualità di Ateneo", per renderlo utilizzabile anche a non addetti ai lavori. Da esso è possibile collegarsi ad un'area "tecnica" di maggior approfondimento, denominata "Spazio AQ" dove risultano accessibili i link al "Sistema di Assicurazione della Qualità", descritto nel paragrafo successivo, alla "Strategia per la qualità", al "Piano Strategico Integrato", al "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO).

Nei processi di AQ sono coinvolti gli Uffici di Supporto Amministrativo Didattico (SAD) che, oltre all'attività di supporto e assistenza agli studenti e al personale docente, coadiuvano i CdS nell'esecuzione e organizzazione dell'Offerta Formativa.

In questa cornice di riferimento, nel periodo intercorrente tra l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2018) e il presente (2023), il CdS si è attivato e ha promosso iniziative di miglioramento rispetto a tutte le aree di intervento e criticità individuate a suo tempo, ossia:

- in relazione agli ingressi nel CdS, ridefinizione dell'offerta formativa e programmazione, in collaborazione con l'Ateneo, di iniziative di marketing e comunicazione (anche mediante l'intensificazione di campagne *social*) per migliorare la visibilità del CdS, con peculiare riguardo al percorso formativo "Diritto ed Economia";
- in relazione alle carriere degli studenti, prosecuzione delle azioni intraprese a supporto degli iscritti al I° anno e agli anni successivi, se fuori corso o in ritardo con il sostenimento degli esami;
- in relazione all'internazionalizzazione del CdS, organizzazione di eventi di comunicazione e divulgazione finalizzati a trasmettere agli studenti l'importanza delle esperienze di studio e di tirocinio all'estero.

Come emerge con chiarezza dall'analisi della situazione sulla base dei dati condotta nel successivo par. B), alcune di queste azioni hanno portato a un miglioramento dei relativi indicatori di *performance*, altre, invece, non sono state sufficienti al pieno (o quanto meno parziale) raggiungimento degli obiettivi programmati. In particolare, risultati

positivi sono stati conseguiti in riferimento all'*itinere* e all'uscita dal CdS, mentre persistono aree di miglioramento rispetto ai livelli di internazionalizzazione del CdS, nonché – e soprattutto – forti criticità per quanto concerne il numero di immatricolazioni pure e di iscrizioni al primo anno di corso.

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

L'analisi dei principali indicatori risultanti dalle schede di monitoraggio (SMA) consente di delineare un quadro di sintesi dell'andamento e delle performance del Corso di Studio in Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Sannio.

INGRESSI NEL CDS

Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera al primo anno e agli immatricolati puri (iC00a, iC00b), nel periodo 2019-2022, subiscono un calo significativo. Tale decremento, in buona parte dovuto a fenomeni esogeni (grave calo demografico e spopolamento delle aree interne; effetti della crisi economica post emergenza Covid-19; presenza di agenzie formative e di altri Atenei che guardano allo stesso bacino di utenza), non trova piena corrispondenza né nel contesto nazionale, rispetto al quale, gli indicatori considerati presentano oscillazioni in aumento, né nell'area geografica di riferimento, dove i medesimi indicatori sono, sì, in calo, ma in misura percentualmente minore. Va segnalato, in particolare, che il numero di immatricolati puri del CdS in Giurisprudenza Unisannio, in calo dal 2019 (con 86 immatricolati rispetto ai 90 del 2018), diminuisce fino a 69 unità nel 2022, scendendo così sotto la "soglia critica" dei 70 iscritti. Considerando il periodo 2019-2022, si assiste, dunque, a una decrescita complessiva del 23% (quasi ¼ rispetto al valore dell'indicatore 2018). Crescono, invece, nella transizione 2021-2022 gli avvisi di carriera al primo anno (da 80 a 87 nuovi iscritti), ma il dato, nel medio periodo, rimane negativo: dai 108 nuovi iscritti del 2019 agli 87 del 2022, con un calo di circa il 20%. Nella coorte 2023 si assiste a un leggero incremento degli immatricolati puri (pari a 77 unità) e rimane sostanzialmente stabile il numero di avvisi di carriera al primo anno (pari a 85 unità).

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

L'indicatore relativo agli iscritti totali (iC00d), nel periodo 2018-2022, fa registrare un progressivo decremento: si passa dai 734 iscritti del 2018 ai 535 del 2022, in linea (stavolta) con l'andamento degli ultimi anni sia a livello locale sia a livello nazionale. Nel 2023, il dato risente di un'ulteriore flessione, attestandosi sulle 491 unità. Tuttavia, i dati relativi alla quota dei fuori corso sul totale degli iscritti (differenza tra iscritti totali/iC00d e iscritti regolari/iC00e) mostrano un *trend* complessivamente positivo: se, infatti, nel 2018 la percentuale di fuori corso era pari al 42,1% degli iscritti totali, nel 2023 essa si assesta al 35,85%.

Al tempo stesso, vanno considerati i seguenti fattori che inducono a prestare costante attenzione al tema relativo alla regolarità delle carriere e a incentivare nuovi interventi di miglioramento:

- 1) in media, a livello nazionale, la quota di fuori corso nei CdS in Giurisprudenza, nel 2023, è pari al 22% (13% in meno rispetto al dato di Giurisprudenza Unisannio), mentre, a livello di area geografica di riferimento, tale quota, nel 2023, è pari al 25% circa (-10% rispetto al dato di Giurisprudenza Unisannio);
- 2) la quota di laureati in corso (iC02), dopo una significativa impennata nella transizione 2018-2019 (dal 16,8% al 33,6%), ha subito una brusca diminuzione nel 2020, passando dal 33,6% del 2019 al 22,1% del 2020; nel 2021 si segnala un nuovo aumento dell'indicatore che passa dal 22,1% al 37,1% (valore percentuale più alto mai raggiunto) e poi, nel 2022, un ennesimo brusco calo, con una percentuale di laureati in corso pari al 21,6% (valore più basso raggiunto nel periodo 2019-2022). Infine, nel 2023 l'indicatore sale nuovamente al 37%. In proposito, va considerato che, nel periodo 2018-2023, il valore medio di laureati in corso, sia a livello nazionale sia a livello di area geografica comune, è in costante crescita: nel 2023, l'indicatore nazionale si attesta al 47,7% (+10,7% rispetto all'indicatore di Giurisprudenza Unisannio) e, nell'area geografica di riferimento, al 38,3% (+ 1,3% rispetto all'indicatore di Giurisprudenza Unisannio);
- 3) la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis), dal 2018 al 2022, è costantemente più bassa rispetto al dato medio registrato a livello nazionale e dell'area geografica di riferimento; tuttavia, nel 2023 l'indicatore fa registrare un significativo incremento, passando al 64,8%, valore superiore a quello dell'area geografica di riferimento (56,4%) e di poco inferiore a quello nazionale (67,4%);
- 4) la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) nel 2018 era pari al 12%; nel 2021 il valore è salito al 15%, ma resta al di sotto del dato medio rilevato a livello dell'area geografica di riferimento (18,4%) e a livello nazionale (26,6%); nel 2022, la percentuale, per Giurisprudenza Unisannio, sale di 2,8 punti (17,8%), a fronte di una diminuzione registrata a livello nazionale (24,2%) e di area geografica di riferimento (17,1%).

L'indicatore relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b - iC05) è progressivamente diminuito negli ultimi anni: da un indicatore pari a 14,5 nel 2019 si è passati a un indicatore pari all'11% nel 2022. Il dato è sempre al di sotto di quello rilevato a livello nazionale e di area geografica di riferimento; e ciò anche nel 2023, nonostante l'indicatore per Giurisprudenza Unisannio subisca un lieve incremento (+1,6%).

Con riferimento alla delicata transizione degli iscritti dal primo al secondo anno di corso, il CdS, con l'ausilio del Gruppo di Gestione AQ e della Commissione MPS, ha sempre focalizzato l'attenzione sull'analisi delle criticità, predisponendo prontamente strategie di miglioramento e azioni correttive. L'efficacia delle azioni intraprese può essere apprezzata, monitorando i seguenti indicatori: 1) % di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire (iC13); 2) % di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso corso di studio (iC14); 3) % di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) ovvero i 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16bis) (questi ultimi 2 indicatori possono essere esaminati congiuntamente restituendo valori analoghi).

Quanto al primo indicatore, nel periodo 2018-2020 il dato resta tendenzialmente stabile (53% circa). Una flessione si riscontra nel biennio 2021-2022. Nell'ultimo anno di rilevazione (coorte di immatricolazione 2022) il valore è pari al 48,2% di cfu conseguiti rispetto ai cfu da conseguire. Tale dato resta superiore a quello da ultimo rilevato a livello di area geografica di riferimento (45,1%) ma è inferiore a quello medio nazionale (53,7%).

Quanto alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS e alla quota di studenti che proseguono al 2° anno con almeno 40 cfu (ovvero i 2/3 dei cfu previsti al primo anno), anche grazie alle azioni di orientamento in itinere rivolte agli studenti neo-immatricolati (Progetto Virgilio, attività di tutorship mirata e *counseling* di orientamento), va rilevato quanto segue:

- l'indicatore relativo alla quota di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS ha subito una flessione, passando dal 73,4% del 2020 al 66,7% del 2021. Nel 2022, tuttavia, vi è un lieve aumento, essendo l'indicatore pari al 69,6%. Il dato resta comunque superiore a quello dell'area geografica di riferimento (66,9% nel 2022) e di poco inferiore a quello rilevato a livello nazionale (71,8%);

- l'indicatore relativo al passaggio dal primo al secondo anno con almeno 40 cfu (ovvero almeno i 2/3 dei CFU previsti al primo anno), dopo la lieve diminuzione registrata nella transizione 2018/2020 (dal 48,9% al 45,6%), sale nel 2021, attestandosi al 47,2%; si tratta di un'ottima performance, tenuto conto del corrispondente indicatore nazionale (40,1%) e dell'area geografica di riferimento (30,2%). Tuttavia, nel 2022, l'indicatore subisce un sensibile calo (-5,2 punti percentuali), attestandosi al 42%. Parallelamente, il dato nazionale e quello dell'area geografica di riferimento crescono, rispettivamente, di 2,8 punti percentuali e di 2,5 punti percentuali.

Infine, per quanto concerne la quota di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), si segnala una graduale flessione nel periodo 2019-2021: si è passati, infatti, dal 48% (coorte di immatricolazione 2019) al 42,9% (coorte 2021). Tuttavia, il dato subisce un brusco aumento nel 2022, con una percentuale di abbandoni pari al 55% (44 unità), dato più alto mai registrato. Tutto ciò richiede un'intensificazione delle iniziative di orientamento in itinere e riorientamento. La situazione è ben meno critica a livello nazionale, dove l'indicatore 2022 è pari al 39,6%, e a livello di area geografica di riferimento, dove l'indicatore è pari al 46,6%.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU (iC10) cresce notevolmente nel biennio 2018/2019, passando dal 28% (2018) al 43,9% (2019). Nel 2020, tuttavia, il dato risulta negativo in assoluto (0%): verosimilmente, a causa della pandemia, gli studenti vincitori di borse Erasmus, non hanno potuto usufruire della possibilità di seguire i corsi e sostenere esami presso le Università straniere. Nel 2021, l'indicatore subisce un sensibile aumento, attestandosi al 10%, un dato comunque molto basso rispetto agli standard degli anni immediatamente precedenti la pandemia e alla luce dell'indicatore rilevato a livello nazionale (27,7%) e di area geografica di riferimento (22,3%). Tale dato si conferma nel 2022 (10,4%) e richiede pertanto massima attenzione da parte del CdS, al fine di realizzare le necessarie azioni migliorative (es. potenziare le iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero), in collaborazione con il Dipartimento e l'Ateneo; ciò anche in considerazione della contestuale crescita dell'indicatore registrata sia a livello nazionale (29,3% nel 2022) che di area geografica di riferimento (25,5% nel 2022). In riferimento alla quota di laureati regolari, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), si registra un andamento complessivamente oscillante. Nel 2018, tale quota era pari al 20% dei laureati; essa è calata bruscamente all'8,1% nell'anno successivo. Nel 2020, l'indicatore ha subito un'impennata positiva, passando dall'8,1% al 42,86%, mentre nel 2021 è nuovamente sceso al 23%. Infine, nel 2022, l'indicatore torna a crescere, raddoppiando quasi e attestandosi al 45,45%, dato molto positivo se parametrato al contesto nazionale e all'area geografica di riferimento.

Tuttavia, nel 2023, vi è un crollo dell'indicatore che si attesta al 5% dei laureati regolari; il che conferma quanto già rilevato in ordine all'esigenza di predisporre azioni di miglioramento.

USCITE DAL CDS E FORMAZIONE ALL'ESTERNO (profilo, soddisfazione e condizione occupazionale dei laureati / dati SMA e ALMALAUREA)

Con riferimento ai tempi di conseguimento del titolo accademico (dati ALMALAUREA), nel 2018 la media per i laureati a Giurisprudenza Unisannio era di 7,7 anni, mentre, a livello nazionale, la media era di 7 anni. Nel 2023, a distanza di 5 anni, il dato resta sostanzialmente invariato sia per Giurisprudenza Unisannio (7,6 anni) sia a livello nazionale (6,8 anni).

Nel periodo 2018-2022 (dati SMA), rimane costantemente elevata la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25): 90,8% nel 2018 e 93,8% nel 2023, con un picco del 96,8% nel 2021. Riguardo alla soddisfazione dei laureati, si registra un progressivo miglioramento dell'indicatore relativo ai laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18), il quale passa dal 64,3% del 2018 (dato inferiore a quello rilevato a livello nazionale e di area geografica comune) al 74,5% del 2022 (+10,2%) con un picco dell'81% nel 2021; il dato 2022 è superiore sia a quello rilevato a livello nazionale (74,1%) sia a quello relativo all'area geografica di riferimento (70,9%). Nel 2023, il dato subisce una flessione attestandosi al 70,8% e ponendosi al di sotto dei medesimi indicatori rilevati nello stesso anno a livello nazionale (74,7%) di area geografica comune (73,3%).

In ordine ai giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria (dati ALMALAUREA), si registrano luci e ombre. Con riferimento alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS si passa dall'89,9% del 2020 al 93,8% del 2023. La percentuale di laureati soddisfatti dei rapporti con i docenti, dopo il dato particolarmente positivo del 2020 (94,9%), inizia a decrescere: nel corso di un triennio la flessione è pari a poco meno del 10%, benché il dato registrato nel 2022 (86,3%) resti, pur sempre, di poco superiore al dato nazionale (85,1%) e a quello di Giurisprudenza Unisannio rilevato nel 2018 (85,7%). Nell'ultimo anno di rilevazione (2023) il dato torna a crescere, attestandosi al 93,7%.

Nell'ultimo anno di indagine (2023), si registra, rispetto all'anno precedente, un decremento percentuale dei giudizi positivi espressi dai laureati a Giurisprudenza Unisannio in merito all'adeguatezza delle aule e degli spazi dedicati allo studio individuale. Diversamente, giudizi positivi in aumento si registrano in relazione alle postazioni informatiche e alle attrezzature per le altre attività didattiche. Verosimilmente, su tali valutazioni potrà incidere positivamente la realizzazione del progetto di ristrutturazione e riqualificazione del polo didattico del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi, in via di realizzazione.

Infine, risultano generalmente molto positivi i giudizi espressi dai laureati in relazione all'organizzazione delle prove di verifica dell'apprendimento e all'adeguatezza dei carichi di studio durante il percorso universitario:

- rispetto al primo profilo, se il 39,8% dei laureati 2018 dichiarava sempre o quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami di profitto (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), tale percentuale è salita al 60,4% in relazione ai laureati 2023;
- rispetto al secondo profilo, alla domanda se i carichi didattici fossero adeguati, la percentuale dei laureati intervistati che ha risposto "decisamente sì" e "più sì che no" è passata dall'81,6% del 2018 al 95,8% del 2023.

Con riferimento alle condizioni di studio e, in particolare, alle attività di formazione all'esterno, nel 2018 la quota di laureati con all'attivo tirocini *in itinere* era pari al 10,2%; quota salita al 17,4% nel 2019, al 17,7% nel 2020 e al 34,9% nel 2021. Tuttavia, in relazione ai laureati 2022, tale percentuale ha subito un brusco calo, attestandosi al 13,7%, ossia poco al di sopra del valore registrato nel 2018. Quest'ultimo dato, di circa 10 punti percentuali inferiore al dato medio nazionale (23,1% - laureati 2022) è ulteriormente peggiorato nel 2023 (attestandosi all'8,3%). Il CdS è chiamato, pertanto, a rinvigorire fortemente gli interventi di miglioramento finalizzati alla promozione delle attività di formazione all'esterno.

Sul fronte dell'occupazione dei neolaureati, nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico venivano rilevate significative criticità; criticità rispetto alle quali è possibile registrare, ad oggi, significativi miglioramenti.

Al riguardo, occorre distinguere i dati ALMALAUREA relativi alla condizione occupazionale a un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo accademico. Nell'anno d'indagine ALMALAUREA 2022, si registra una significativa crescita della quota di laureati occupati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo accademico, che supera ampiamente la soglia del 50% dei laureati intervistati (52,8%). Tale soglia non è molto inferiore a quella rilevata a livello nazionale (56,6%). Dal 2020 al 2022, dunque, il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita) cresce del 22%. Tuttavia, nell'anno di indagine 2023, il

dato scende al 42,5%, attestandosi a circa 10 punti percentuali in meno rispetto al medesimo dato medio rilevato a livello nazionale (53,2%). Inoltre, elevate percentuali di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo dichiarano: di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (58,8% nel 2023, con una crescita del 32,1% rispetto alla rilevazione 2020); di ritenere molto efficace il titolo conseguito nel lavoro svolto (75% nel 2023, con una crescita del 32,1% rispetto alla rilevazione 2020). Meno positivo il dato relativo ai laureati che dichiarano di aver acquisito all'università una formazione professionale molto adeguata: nonostante il "picco" registrato nel 2022 (67,9%), si passa dal 53,3% del 2020 al 47,1 del 2023.

Con riferimento agli occupati a tre anni dalla laurea, tra il 2020 e il 2023 il tasso di occupazione, in riferimento ai laureati intervistati, è salito dal 48,2% al 68,8% (anche *in parte qua* si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita). Inoltre, una significativa quota di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo dichiara: di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (63,6%, con un aumento del 23,3% rispetto alla rilevazione 2020); di aver acquisito all'università una formazione professionale molto adeguata (63,6%, con un aumento, anche in tal caso, del 23,3% rispetto alla rilevazione 2020); di ritenere molto efficace il titolo conseguito nel lavoro svolto (75,4%, con una crescita del 7% rispetto alla rilevazione 2020).

RISORSE DEL CDS

In relazione alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), la percentuale nel 2018 era pari al 75,5%, un valore inferiore al dato medio macroregionale (84,6%) e a quello nazionale (81,7%). Negli anni successivi l'indicatore è aumentato, superando anche la soglia dell'85%. Negli ultimi anni di rilevazione, l'indicatore ha subito una flessione attestandosi, nel 2023, al 80,7%; si tratta, tuttavia, di un valore superiore a quello rilevato nel 2018 (+ 5%) e in linea con i dati medi registrati, nello stesso anno, a livello macroregionale (80,7%) e nazionale (79,9%).

Positivo, infine, è il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27), che, nel periodo 2018-2022, si è ridotto di circa 10 punti percentuali (dal 27,2% al 17,4%). Si registra un aumento nel 2023 (20,8%). Il medesimo rapporto, rilevato a livello di area geografica comune e nazionale, è pari, rispettivamente, al 28,4% e 34,3% (dato 2023). Positivo è il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (iC28), che, nel periodo 2018-2023, è sceso dal 33% al 25,9%; si tratta di un dato tendenzialmente in linea con quello rilevato a livello di area geografica comune (26,4%) e inferiore a quello medio nazionale (31,6%).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Le principali criticità:

- emorragia di immatricolazioni pure e di avvisi di carriera al primo anno;
- quota di abbandoni dopo n. + 1 anni;
- bassi livelli di internazionalizzazione del corso e di mobilità internazionale *outcoming* (formazione all'estero);
- bassi livelli di formazione all'esterno (attivazione di *stage* e tirocini).

Ulteriori aree di miglioramento si registrano in relazione a:

- regolarità delle carriere (quota di laureati entro la durata normale del corso; percentuale di iscritti che conseguono almeno 40 cfu nel passaggio dal primo al secondo anno di corso);
- esperienza di studio presso le strutture didattiche universitarie.

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	IND/n.1/RC-2023: Aumentare il numero di iscrizioni al primo anno di corso.
Problema da risolvere Area da migliorare	Costante calo delle immatricolazioni.
Azioni da intraprendere	La criticità richiede un tempestivo e deciso intervento da parte del CdS per tentare di arrestare l'emorragia di iscrizioni; un intervento che si traduca in azioni migliorative e correttive finalizzate ad aumentare l'attrattività e la visibilità del corso di studi, quali, in particolare: a) rivitalizzazione (e maggior diffusione all'esterno tramite iniziative di

	comunicazione e presenza sui <i>social</i>) del percorso formativo “Diritto ed Economia”; b) incremento delle iniziative di terza missione e di collaborazione con ordini professionali e imprese; c) potenziamento delle azioni di orientamento in entrata e comunicazione; d) miglioramenti dell’offerta formativa, tenuto conto dei topic oggi ritenuti “sensibili” e “di frontiera”, tra i quali il tema dell’intelligenza artificiale (diritto e tecnologia).
Indicatore di riferimento	Indicatori SMA: n. avvii di carriera al primo anno e n. immatricolati puri (iC00a, iC00b). L’obiettivo del CdS è riportare a 100 unità il numero di iscritti al primo anno; il valore va inteso come media aritmetica tra il dato relativo agli avvii di carriera al primo anno e il dato relativo agli immatricolati puri.
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio del CdS, Gruppo di Gestione AQ
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente e del PTA del CdS e sulle risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall’Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2026/2027

Obiettivo n. 2	IND/n.2/RC-2023: Favorire la regolarità delle carriere e ridurre la dispersione universitaria. L’obiettivo è stato oggetto di analisi nella precedente sezione D.CDS.2.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.2.1/n. 2/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all’area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all’indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.
----------------	---

Obiettivo n. 3	IND/n.3/RC-2023: Accrescere i livelli di Internazionalizzazione del CdS. L’obiettivo è stato oggetto di analisi nella precedente sezione D.CDS.2.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.2.4/n. 1/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all’area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all’indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.
----------------	---

Obiettivo n. 4	IND/n.4/RC-2023: Migliorare le strutture, gli ambienti di studio, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica. L’obiettivo è stato oggetto di analisi nella precedente sezione D.CDS.3.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.3.2/n. 1/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all’area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all’indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.
----------------	--

Obiettivo n. 5	IND/n.5/RC-2023: Incrementare il numero di <i>stage</i> e tirocini attivati. L’obiettivo è stato già individuato nella sezione D.CDS.1.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.1.1/n. 1/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all’area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all’indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.
----------------	---